

SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVI - N. 1



Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

Cari concittadini,
L'inizio del nuovo anno è il momento in cui si tirano le somme di quello appena passato e si fanno progetti per quello che comincia. Per quanto ci riguarda, il 2014 è stato un anno caratterizzato dalle molte incertezze di bilancio dovute principalmente alle continue modifiche ai trasferimenti statali che si sono via via susseguite. Inoltre, la considerevole diminuzione delle entrate correnti derivanti dagli oneri di urbanizzazione, che sono la principale risorsa per sistemare il patrimonio comunale, hanno di fatto limitato l'attività di manutenzione degli edifici pubblici, delle strade, dei parchi, del territorio e di altri interventi minori. Insomma è stato un anno in cui si è cercato di mantenere adeguati i livelli dei servizi offerti alla cittadinanza.

Per il 2015 la principale aspettativa è quella di avere, il prima possibile, la certezza delle risorse disponibili in modo da poter programmare l'attività amministrativa nei vari settori. Intanto, in attesa delle promesse riduzioni di spesa per la politica e di allentamento del patto di stabilità, il governo taglia ulteriormente i finanziamenti alle amministrazioni comunali: infatti il DL 190/2014 prevede un'ulteriore riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale che per quanto ci riguarda è stimato in circa 90.000 € di trasferimenti in meno.

Dopo gli ultimi tagli, la situazione per i Comuni è diventata insostenibile: quasi nessuno riesce a chiudere i Bilanci preventivi, impedendo alle Amministrazioni comunali di svolgere il proprio ruolo di unico punto di riferimento per i cittadini. I tagli in questi anni hanno raggiunto livelli davvero insopportabili: 330.000 € l'ammontare complessivo dei tagli subiti dal nostro Comune per effetto della spending review per gli anni dal 2012 al 2014. Il taglio, non essendo selettivo, riverbera ulteriori ingiustizie ed iniquità perché il metodo adottato è troppo penalizzante per alcuni enti e poco per altri: in particolare, appare discriminante proprio nei confronti degli Enti più virtuosi. Perciò credo che sarà veramente difficile compensare i tagli dei trasferimenti programmati dal Governo centrale: i margini di manovra per un'ulteriore compressione dei costi sono limitati, anche se continueremo nel nostro impegno di verifica e riduzione dei costi di gestione della macchina amministrativa, nella lotta all'evasione fiscale, nel recupero degli arretrati ICI, IMU, Tassa Rifiuti e Rette non versate.

Siamo consapevoli che in questo periodo di crisi dovremo prendere decisioni difficili, ma cercheremo di

farlo con coscienza e senso di responsabilità, cercando di non aggravare ulteriormente il peso economico già considerevole sulle famiglie, sulle attività produttive e commerciali. Lavoreremo per affrontare le molteplici sfide che potranno risultare decisive per il futuro del nostro paese, con un progetto condiviso di Comunità rinnovata e accogliente. Le conseguenze di una crisi ormai generalizzata e la difficoltà di una ripresa che tarda a concretizzarsi sono appesantite dall'aumento della disoccupazione, dalla contrazione della possibilità economica per molte famiglie e dalla crisi di fiducia, soprattutto nelle giovani generazioni.

Per ripartire con rinnovata energia proprio dalla nostra comunità, ci apprestiamo prima di tutto a rendere più aggiornata la struttura organizzativa del nostro Comune, concentrando per aree le competenze tecniche e professionali, per permettere di ottimizzare le risorse e aumentare l'efficacia degli interventi.

Dopo la ridefinizione dell'assetto istituzionale della Provincia, stiamo infatti camminando verso il disegno di un'"Area vasta", che dovrà vedere anche il nostro Comune protagonista attivo in un'unione di comuni capace di interpretare il nuovo assetto territoriale nella direzione dello sviluppo, armonizzando l'esercizio delle funzioni e dei servizi con i bisogni dei cittadini. In questo momento storico di crisi, il ruolo dell'Amministrazione Comunale sarà infatti quello di sostenere e suscitare nuove opportunità per lo sviluppo economico e la promozione del territorio, attraverso politiche di salvaguardia delle eccellenze produttive, valorizzazione della rete commerciale, delle imprese, dell'agricoltura, dell'artigianato. La sfida dell'"Area vasta" non potrà essere disgiunta dallo sforzo di ridefinire la nostra identità di Paese, per incrementare il senso di appartenenza, ma anche l'attiva partecipazione delle famiglie, dei giovani e degli anziani alla Comunità locale. Sarà importante dar vita ad una rete di opportunità da offrire che, accanto ai servizi di base, metta in condizione di conoscere e partecipare alla vita associativa e di volontariato, già così attiva e generosa nel nostro territorio.

Con fiducia ed impegno, potremo superare questo difficile momento solo se lo faremo insieme.

Desidero chiudere questo breve intervento con l'augurio, a tutti noi, che nel 2015 cominci finalmente quel tanto auspicato miglioramento economico e sociale che ci possa far guardare al futuro con rinnovata serenità e fiducia. ■

Verso un nuovo piano di governo del territorio

Allo studio il nuovo insieme di norme che regolano il presente ed il futuro urbanistico del nostro territorio, anche tenendo conto dei risultati emersi dal questionario distribuito con il numero scorso del nostro notiziario comunale.

DI ONORIO LUSCIA

Ricordo che il nostro Comune è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato ai sensi della L.R. 12/2005 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2008. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29/11/2010, è stata approvata una variante.

L'Amministrazione Comunale, a seguito delle numerose istanze avanzate dalla cittadinanza e alla necessità di adeguare il piano alle vigenti normative, ha dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Delibera Giunta Comunale n. 10 del 16/02/2015).

La variante sarà basata sul principio della sostenibilità e dello sviluppo intesa nei seguenti tre livelli essenziali: sostenibilità finanziaria, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

■ GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali del processo di revisione del PGT sono:

1. Contenere il consumo di suolo e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni capaci di dare qualità ecologica e ambientale.

Il contenimento di consumo del suolo è l'obiettivo prioritario che deve guidare la revisione del PGT, che dovrà pertanto andare verso un tendenziale azzeramento del consumo di suolo agricolo. Il PGT deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congiuntura economica che viviamo.

Una politica che rinunci al consumo di suolo ma non al migliora-

mento del paese, puntando sulla riqualificazione e sulla rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture. La promozione e lo sviluppo delle aree agricole saranno tra gli obiettivi del PGT, come pure la promozione di nuove attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente montano incentivando, ove possibile, gli insediamenti finalizzati alla cura del verde. Si dovranno rivedere gli studi geologici e sismici che accompagnano il Piano di Governo del Territorio, al fine di ridefinire adeguatamente i rischi a cui è sottoposto il paese ed i suoi abitanti.

2. Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato

La revisione del PGT, con l'obiettivo di consumo zero di suolo agricolo, punterà sulla riproposizione del recupero delle aree industriali

SEGUE A PAG. 4 ►



Veduta dal ponte di Via Parrocchiale

► SEGUE DA PAG. 3

dismesse e sul recupero energetico, architettonico, sismico e ambientale di tutto il vasto parco edilizio esistente. Ci si dovrà chiedere se il paese presenta ancora un fabbisogno di abitazioni; la domanda che persiste non riguarda più solo le famiglie a basso reddito, ma un tipo di utenza composta da gruppi ancora più deboli: anziani, lavoratori giovani precari, lavoratori espulsi dal processo produttivo, povertà impreviste ed improvvise. Il PGT si porrà dunque tra i suoi obiettivi il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione dello stock di abitazioni non più adeguate. Tra gli altri obiettivi vi saranno:

- restituire vitalità al centro storico;
- promuovere la cura del paese attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione, incentivando il commercio di vicinato, la dotazione e la qualità degli spazi di vita collettiva;
- rispondere ai bisogni della popolazione residente, delineando i possibili futuri scenari delle problematiche sociali per conseguire l'obiettivo prefissato della progettazione partecipata nei servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità nel rispetto dei generi, delle età, delle speranze di ognuno;
- censire l'attuale contesto mappando sul territorio tutte le forme di privato sociale, terzo settore e reti famigliari che già esistono, in modo da realizzare un progetto di "welfare partecipato";
- riorganizzazione dei servizi territoriali di base, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo;
- favorire la pratica sportiva per tutti, con il centro sportivo che deve essere il fulcro di un progetto di ammodernamento dei servizi già presenti;
- rilanciare i parchi territoriali con la

predisposizione ed il rafforzamento di aree attrezzate ad uso ricreativo e sportivo.

Ma la rigenerazione urbana dovrà necessariamente passare anche attraverso la rigenerazione del patrimonio edilizio, privilegiandone ed incentivandone la riqualificazione, per giungere ad avere edifici a consumo zero (secondo la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo che prevede che entro il 31 Dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero).

3. Dare spazio alle ragioni del lavoro

Il PGT dovrà tutelare le attività produttive insediate nel Comune, scoraggiando trasformazioni delle aree con insediamenti produttivi in aree residenziali e commerciali. Le politiche del commercio si baseranno sulla valorizzazione del patrimonio esistente.

La rivisitazione del PGT sarà anche finalizzata all'individuazione di misure urbanistico-edilizie che mirino a garantire il permanere delle attività commerciali nelle zone residenziali.

■ LE PRINCIPALI AZIONI

Partendo dal PGT vigente, si procederà ad una verifica delle previsioni di trasformazione del Documento di Piano, riducendo il consumo di suolo, per andare verso un tendenziale azzeramento del consumo di aree agricole.

La sicurezza del territorio rispetto ai rischi ambientali rappresenterà uno dei cardini della strategia di manutenzione e riqualificazione del territorio: la gestione del rischio idrogeologico e sismico sarà quindi uno dei contenuti salienti della variante.

L'obiettivo di riduzione del consumo di suolo passa soprattutto attraverso una riqualificazione del

patrimonio esistente. In tal senso si procederà innanzitutto a riconoscere la condizione dei diversi luoghi che compongono il centro abitato per poi proporre un sistema di regole dettato dalla particolarità e dalla complessità delle singole parti.

La riqualificazione del territorio urbano non può prescindere dalla necessaria attenzione che va posta alla parte storica: su di essa si coagulano vari temi che vanno dalla tutela dei manufatti alla definizione di un nuovo ruolo che le dinamiche territoriali degli ultimi decenni hanno fortemente minato.

Il PGT dovrà innanzitutto riconoscere, attraverso un'analisi puntuale e diffusa, le peculiarità dei manufatti edilizi che compongono il paese storico, le loro particolarità tecnologiche e tipo - morfologiche, al fine di definire indirizzi e regole pertinenti per la loro tutela che ne consentano al tempo stesso le possibilità di recupero.

Il nostro territorio presenta una dotazione di verde urbano di tutto rispetto: la sfida nei prossimi anni è rappresentata dalla definizione di un progetto per quegli spazi interstiziali pubblici e privati che, messi a sistema, possono rappresentare una potenzialità ambientale di assoluta rilevanza. Una "rete verde" quindi, a valenza eco sistemica, che si assuma il compito di strutturare il territorio urbano.

Il governo del territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla sua formazione, la partecipazione diffusa dei Cittadini e delle loro associazioni, la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte di privati. Per questo, al di là degli obblighi di legge, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto importante coinvolgere direttamente i propri cittadini attraverso la compilazione di un apposito questionario (150 i questionari riconsegnati). La nostra idea ha voluto stimolare e coinvolgere l'intera cittadinanza, le



Veduta invernale di Sabbio Chiese al tramonto

attività produttive e commerciali e le associazioni, nella raccolta di contributi e proposte, per far sì che gli obiettivi del nuovo PGT rispecchino il più possibile i valori e le aspettative della popolazione. Partecipare al processo formativo ed esprimere in modo attivo il proprio punto di vista significa essere di stimolo all'Amministrazione e portare nuove idee nell'interesse di tutti, incidendo così sui contenuti e sulle azioni che saranno individuate.

Nel proseguo è nostra intenzione convocare assemblee pubbliche con i cittadini e i tecnici progettisti che operano sul territorio, durante le quali verranno discussi e illustrati i vari documenti costituenti il PGT.

■ LE TAPPE

L'iter tecnico-normativo prevede i seguenti passaggi:

- avvio del procedimento: il 16 febbraio 2015 la giunta Comunale, con delibera n. 10, ha inviato la richiesta all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata di attivare la procedura per l'avvio della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento: il responsabile dell'area, in data 19 febbraio 2015, ha dato avviso del deliberato di Giunta con contestuale pubblicazione sul quotidiano on-line Vallesabbianews, invitando tutti i cittadini e gli Enti a collaborare con l'Amministrazione Comunale presentando suggerimenti entro i 30 gg;
- incarico ad Urbanista per la redazione del PGT;
- raccolta suggerimenti e proposte delle parti sociali (Associazioni, Gruppi, sindacati, ecc.);
- avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- presentazione del Documento di scoping e procedura da indire con conferenza VAS;
- raccolta pareri Enti (Provincia, ARPA, ASL, ecc.);
- rapporto ambientale, sintesi non tecnica e valutazione incidenza ambientale;
- conferenza finale VAS con pareri di tutti gli enti coinvolti;
- adozione del PGT da parte del Consiglio Comunale (verifica e recepimento indicazioni pre-adozione) e deposito atti di PGT in segreteria per 30 giorni consecutivi;
- avviso sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) e su di un quotidiano del deposito entro 90 giorni dall'adozione;
- contestuale trasmissione degli atti a Provincia e documento di Piano a ASL e ARPA;
- tempo di osservazione, 30 giorni dalla scadenza data deposito;
- risposta Provincia max. 120 giorni dalla ricezione atti dal Comune;
- controdeduzione osservazioni e recepimento osservazioni su DpD da ASL, ARPA e Provincia entro 90 giorni dal termine di presentazione delle osservazioni;
- approvazione PGT entro 120 giorni dal deposito, con delibera del Consiglio Comunale e deposito in segreteria;
- trasmissione atti di approvazione a Provincia e Giunta Regionale;
- trasmissione atti di PGT in formato digitale alla Provincia e Regione obbligatorio per l'efficacia del PGT (Giugno 2016);
- efficacia del PGT dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL (Luglio 2016). ■

Le opportunità per combattere la crisi

Economicamente parlando, è uno tra i peggiori periodi della nostra storia, soprattutto nel commercio. Un'attenta analisi dei dati ed un convegno organizzato dal Comune per offrire idee e spunti.

DI ONORIO LUSCIA

Qual è la situazione oggettiva del commercio oggi nel nostro paese? Certo non è una situazione rosea, passeggiando per le vie del paese si notano negozi chiusi, si sentono i pareri preoccupanti dei commercianti e degli esercenti che stanno ancora tirando la cinghia, investendo denaro, risorse, energie per fronteggiare questa crisi che sembra non finire mai. Il periodo che stiamo vivendo è sicuramente sotto il profilo economico uno tra i peggiori della nostra storia. Il settore del commercio risulta particolarmente colpito per la scarsa propensione al consumo da parte dei cittadini costretti sempre di più a fare i conti per arrivare alla fine del mese.

I dati numerici del 4° Trimestre 2014 pubblicati dalla Camera di Commercio di Brescia lasciano però intravedere qualche speranza per il futuro. L'indagine congiunturale del commercio condotta nel quarto trimestre 2014 in provincia di Brescia, su un campione di imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio, evidenzia una timida inversione di tendenza: la variazione tendenziale del volume di affari di questo trimestre è stata negativa, ma con una intensità minore rispet-

to al trimestre precedente: - 0,19% contro - 3,11%. Risultano in calo le imprese di medie e piccole dimensioni: dichiarano infatti una diminuzione su base annua del volume d'affari rispettivamente dell'1,8% e dello 0,25%. Positive le grandi imprese con un + 3,99%. L'articolazione dell'attività economica evidenzia che il settore maggiormente sofferente è quello non specializzato, con - 0,82%, positivo invece il trend del settore alimentare + 0,53% e di quello non alimentare + 0,23%.

Dietro ai numeri generali ci sono però le storie personali di ciascuna attività, le speranze di giovani che si trovano ad avviare nuove attività, di chi nel proprio negozio ha dedicato una vita e conosce ogni piccolo

anfratto, ogni segreto della propria attività. Da sempre siamo convinti che i negozi di vicinato ed i pubblici esercizi siano una ricchezza insostituibile per un paese, creano socialità, legami tra le persone. Il rapporto che si crea tra gli acquirenti ed i commercianti è prima di tutto un rapporto di fiducia, non solo in relazione alla qualità della merce acquistata e/o venduta, ma soprattutto per la conoscenza reciproca, per il tempo e l'attenzione che il commerciante dedica al proprio cliente, attenzione che rappresenta sempre un valore aggiunto. Per questo, come Amministrazione Comunale cercheremo di facilitare le pratiche burocratiche, di favorire il collegamento con i bandi e i finanziamenti attraverso l'impiego di una persona presso l'Ufficio Commercio, di rivedere per quanto possibile il livello di tassazione comunale sulle imprese e le attività commerciali.

Siamo convinti che sia necessario fare ogni sforzo possibile per



Strategie per non "bruciare" altre risorse

salvaguardare e promuovere il commercio di vicinato. Crediamo sia importante continuare a dialogare e trovare nuove forme di collaborazione per individuare assieme modalità, mezzi e risorse per valorizzare le ricchezze del nostro tessuto commerciale e produttivo affinché continui ad essere protagonista della vita sociale del nostro paese, fonte di ricchezza e di occupazione.

■ IL CONVEGNO

Le *“Opportunità per combattere la crisi”* sono state al centro di un convegno organizzato dalla Commissione Lavoro e Attività produttive.

L'incontro pubblico, durante il quale erano presenti il sindaco Onorio Luscia, il Presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti e il Segretario generale di Confartigianato Carlo Piccinato, si è proposto di indagare le opportunità da cogliere per affrontare la crisi.

Nel suo intervento il sindaco ha illustrato la difficile situazione del lavoro in Valle Sabbia, con particolare riferimento alla nostra realtà dove la crisi non ha risparmiato le attività produttive presenti in paese: una cinquantina quelle artigianali e altrettante quelle commerciali, quest'ultime in forte difficoltà. Ha poi illustrato il quadro preoccupante della disoccupazione e della mancanza di prospettive di lavoro soprattutto per le giovani generazioni che a Sabbio si attesta attorno al 10-12% della popolazione: circa 400 persone, gran parte giovani dai 18 ai 35 anni di età. Da qui la necessità di intraprendere una strada innovativa volta a sostenere la promozione e lo sviluppo del territorio attraverso iniziative atte al miglioramento economico e alla competitività delle imprese e a favorire l'imprenditoria giovanile. L'Amministrazione Comunale, ha ricordato il sindaco, deve diventare un interlocutore competente a fianco delle imprese e delle attività com-

merciali; il Comune, tramite la Commissione Lavoro, dovrà acquisire il ruolo di interprete delle istanze e di collegamento con le varie opportunità (bandi, finanziamenti, rapporti con le associazioni di categoria, offerte di lavoro, ecc.) che finora non sono state adeguatamente perseguite. Occasioni di rilancio e riqualificazione che non vanno più perdute, ma intercettate e messe a frutto per il bene del nostro paese.

Nel suo intervento il Segretario generale Carlo Piccinato ha illustrato le previsioni di crescita per il 2015 stimate da Confindustria in un +2,5% del PIL, stima che può apparire ottimistica ma che si basa principalmente su quattro elementi:

- il calo del prezzo delle materie prime derivanti dal prezzo del petrolio, con il conseguente ribasso del costo dei combustibili e gas naturale; un elemento di grande competitività per tutti, con la conseguente riduzione delle spese di energia e di trasporto;
- il deprezzamento dell'euro di circa il 20%, passato da 1,40 a 1,15 nel cambio con il dollaro, che favorisce in particolare i paesi del Mediterraneo;
- l'acquisto di titoli di Stato dei Paesi dell'euro da parte della BCE (Banca Centrale Europea): questo consentirà maggiore disponibilità di credito a prestiti bancari, con conseguente aumento degli investimenti e un più facile accesso ai mutui potrà influire sul rilancio del settore delle costruzioni edili;
- il Job Act, che consentirà una maggiore flessibilità sul mercato del lavoro.

Il presidente Massetti ha spiegato il ruolo dell'associazione di categoria degli artigiani e delle piccole imprese, teso a difendere gli interessi dei propri associati facendosi portavoce con tutte le istituzioni per tutelare le imprese. Ha poi illustrato tre iniziative che Confartigianato ri-

volge alle imprese che possono aiutare le aziende ad affrontare meglio questo periodo difficile:

- la prima è riferita al Consorzio di Energia Cenpi che fa brokeraggio per l'acquisto di energia elettrica a prezzi vantaggiosi per le imprese con sconti che vanno dal 15 al 18%;
- la seconda è riferita all'iniziativa Fuori Expo Milano 2015, con la quale Confartigianato offre alle imprese associate la possibilità di esporre i propri prodotti in uno spazio di Milano, nella zona dei Navigli, nel periodo dell'Expo;
- la terza è riferita al Sistema di mediazione per le imprese e i cittadini, per il recupero dei crediti e altre controversie aziendali, in molti casi obbligatoria per legge prima di rivolgersi al giudice. Un servizio che in molti casi conviene alle imprese, giungendo ad una soluzione in tempi relativamente brevi rispetto alle lungaggini del ricorso alla giustizia civile.

Terminiamo ricordando che con il nostro impegno cercheremo di contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione delle attività commerciali, produttive e agricole presenti sul territorio, promuovendo iniziative su temi condivisibili come fiscalità, servizi sul territorio, semplificazione burocratica comunale, iniziative di promozione turistica.

Crediamo che iniziative come queste ben si collochino all'interno di un percorso condiviso pubblico/privato, nella convinzione che unendo gli sforzi si possano attivare sinergie positive finalizzate al rilancio di tutto il territorio. Per questo ci piacerebbe raccogliere idee, suggerimenti, richieste: la Commissione non è fatta di soli Amministratori ma da commercianti, esercenti e artigiani che hanno a cuore la propria attività, ma anche il proprio paese.

(Il brano sul convegno è curato dalla Commissione lavoro, commercio e attività produttive) ■

La situazione del centro servizi alle imprese

Facciamo finalmente chiarezza sul "Pepolino", ripercorrendo con puntualità gli eventi della storia recente che riguardano la struttura, con l'impegno preciso a trovare una giusta gestione ed un utilizzo appropriato per gli anni futuri.

DI ONORIO LUSCIA

Il Centro servizi alle imprese, meglio conosciuto come "Pepolino", è in testa alle nostre priorità per quello che costituisce e rappresenta: un patrimonio che va conservato, salvaguardato e fatto funzionare al meglio. Il Comune non può assistere passivamente alla progressiva perdita di prospettiva e di futuro di una struttura così importante e strategica per il paese, unica nel suo genere e costata così tanto anche in termini di sforzo amministrativo. Sarà nostra premura ricercare con determinazione tutte le opzioni che possano riportare in tempi brevi la struttura ad un livello di eccellenza coniugando l'erogazione dei servizi alle imprese e la fruibilità pubblica.

Appare utile quindi sintetizzare la situazione in cui versa il nostro centro servizi.

Con contratto 1 Maggio 2006, il Comune di Sabbio Chiese concedeva in affitto alla società GRA di Bertazzoni l'azienda commerciale denominata "Centro Servizi alle Attività Produttive", costituita dai locali situati in Sabbio Chiese, in Via De Gasperi 1 e dai beni mobili in esso collocati.

Il canone annuo di affitto veniva



Una parte del "Pepolino"

pattuito in 36.000 € oltre IVA, da pagarsi in ragione di rate mensili pari a 3.000 oltre IVA. A tale accordo faceva seguito, in data 24 Aprile 2013, la stipula di un contratto di subaffitto dell'azienda, previa autorizzazione del Comune, tra la società GRA di Bertazzoni e l'impresa individuale Pizzeria da Asporto il Girasole di El Sayed M.

Nel frattempo la società GRA di Bertazzoni maturava una morosità, nel pagamento dei canoni, per l'ammontare complessivo pari a 73.200 € IVA inclusa e l'omesso versamento dei tributi relativi alla tassa rifiuti per il periodo di imposta ricompreso tra l'anno 2007 e l'anno 2013 per un importo di complessivi 22.767,00 €.

Molti tentativi sono stati fatti per trovare una soluzione bonaria alla

situazione fino a quando, constatato che nessuno era giunto a buon fine, l'attuale Amministrazione procedeva giudizialmente ottenendo un accordo conciliativo con valore esecutivo in data 24 Luglio 2014, in forza del quale le stesse parti dichiaravano formalmente di rinunciare parzialmente alle reciproche recriminazioni, di risolvere il contratto di affitto di azienda e la società GRA di Bertazzoni si obbligava a versare al comune la somma complessiva di 63.100 €. A fronte di tale situazione il Comune di Sabbio prendeva contatti con il Sig. El Sayed per valutare la riconsegna dell'azienda, senza tuttavia ottenere alcun risultato.

Il Comune otteneva formalmente il titolo per l'escomio dell'attuale occupante. A questo punto, nei prossimi mesi si dovrebbe riuscire a riottenere la consegna dell'azienda.

Auspichiamo quindi di avere la disponibilità dei locali nei prossimi mesi e di poterli gestire adeguatamente. Sarà nostra massima cura cercare di affidarli ad interlocutori più affidabili di quelli che si sono susseguiti fino a qui.

Va detto che l'esito delle locazioni non è prevedibile e che la crisi non ha aiutato il fiorire della struttura, ma anche che troppo spesso si è fatto affidamento su persone che non hanno onorato i loro impegni, il che ci spinge ad affrontare i futuri contratti con maggiore prudenza, magari limitandoli nel tempo, ovvero chiedendo garanzie.

Sarà nostra premura informare i cittadini sugli sviluppi futuri della situazione. ■

Contributi a gruppi e associazioni per il 2014

Come ogni anno pubblichiamo l'elenco dei contributi in denaro che l'Amministrazione Comunale eroga a gruppi ed associazioni presenti sul territorio di Sabbio Chiese. Un aiuto concreto, sebbene modesto, alle tante realtà locali.

DI ONORIO LUSCIA

Riconoscendo e sostenendo il libero svolgimento della vita associativa, la Giunta Comunale ha deliberato il contributo ai gruppi e alle associazioni che operano a Sabbio Chiese. Stiamo parlando di una realtà importante e insostituibile che opera a favore della collettività e lo diciamo con grande soddisfazione e un pizzico di orgoglio: *"Sabbio è il paese delle associazioni e del volontariato"*.

Vi sono gruppi attivi nello sport e nella ricreazione, nella cultura e nello spettacolo, nel volontariato e nelle attività parrocchiali: un mondo in fermento che in questi anni si è arricchito di nuovi importanti soggetti, in un continuo fiorire di idee e iniziative.

È difficile disporre di dati aggiornati ma con buona approssimazione possiamo affermare che moltissimi nostri concittadini di tutte le età sono attualmente impegnati nelle varie realtà associative. È normale che alcune *Person*e facciano parte di più gruppi ma in relazione alla nostra popolazione si tratta comunque di un numero significativo.

Tutti noi abbiamo un'idea più o meno precisa di quella che è l'atti-



Abitato di Sabbio Chiese

vità svolta dalle associazioni sportive, con i risultati positivi raggiunti sia a livello agonistico, sia sul piano educativo e ricreativo ma a volte conosciamo poco o addirittura ignoriamo del tutto l'operato di altre associazioni forse meno conosciute, che si sono distinte nei settori di loro competenza, senza dimenticare la preziosa opera, spesso silenziosa ma di eccezionale valore morale, svolta dalle meritevoli associazioni di volontariato e solidarietà.

Tutte queste *Person*e rappresentano un patrimonio straordinario per la nostra Comunità: con il loro

impegno disinteressato e la loro vitalità si possono raggiungere risultati fondamentali per il miglioramento della qualità della vita di tutti noi. Ma non si tratta solo di un contributo prezioso in termini di opere, interventi o aiuti. Non dobbiamo dimenticare che le *Person*e, partecipando alla vita associativa e del volontariato, hanno l'opportunità di conoscersi e di condividere progetti. *Person*e che si conoscono appena cominciano ad intrecciare legami sempre più stretti.

L'associazione diventa un momento importante di aggregazione e socializzazione, una delle migliori forme di prevenzione contro la solitudine, il disagio e l'emarginazione, così fortemente caratteristici della società moderna. Ci rendiamo perfettamente conto di quanto siano importanti le associazioni che operano sul territorio comunale. Molte di esse meriterebbero un più adeguato sostegno anche in termini economici ed è un peccato che le disponibilità di un piccolo Comune come il nostro non siano sufficienti per tutti: la coperta purtroppo è sempre più corta e se la si tira da una parte, viene a mancare dall'altra.

Ma nonostante il momento difficile, tutti coloro che nelle forme più svariate si impegnano e partecipano alla promozione e alla gestione di iniziative di interesse generale, possono e devono contare sulla vicinanza dell'Amministrazione Comunale, come di tutta la Comunità. È con questa logica quindi che anche quest'anno sono stati assegnati i contributi ai vari gruppi che ope-

rano a Sabbio. Come si può vedere dal prospetto allegato il contributo è variabile sia in funzione dell'attività corporativa dei gruppi, sia in relazione a specifici impegni assunti a favore della collettività.

I contributi erogati a favore dell'Associazione Calcio Nuova Valsabbia e Assoc. Tennis Club, regolati da specifica convenzione, sono finalizzati alla parziale copertura degli oneri finanziari sostenuti dalle rispettive associazioni per la realizzazione di importanti progetti nel settore sportivo:

- la formazione dei due campi di calcio in sintetico (Convenzione approvata con delibera Consiglio comunale n. 23 del 05/05/2011);
- la copertura del secondo campo e il rifacimento del fondo di entrambi i campi di tennis (Convenzione approvata con delibera di consiglio Comunale n. 28 del 20/07/2010).

Specifico convenzione con la Sezione A.N.A. Alpini Montesuello-Salò regola il rapporto di collaborazione in caso di emergenza pubblica

della squadra di Protezione Civile ANA Valle Sabbia. L'accordo prevede l'erogazione di un contributo annuale e la messa a disposizione di un magazzino comunale per il deposito dei mezzi operativi (Convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 05/05/2011).

Il contributo erogato a sostegno delle varie attività parrocchiali: Grest, Corali, attività ricreative, è stato raggruppato in un'unica voce: Attività Oratoriali e Parrocchiali.

Nelle attività di tutela ambientale, un maggior contributo viene riconosciuto al Gruppo Federaccia per l'impegno assunto nella cura e manutenzione del Parco La Fratta, al Gruppo Pescatori per la manutenzione del Parco fluviale del Fiume Chiese e Vrenda, al Gruppo Avieri Valle Sabbia per la cura e manutenzione del verde nella zona adiacente il monumento all'aviatore e zona ponte.

Nelle attività sportive, il contributo erogato a favore dello Sci Club copre le spese sostenute dal gruppo per l'organizzazione del corso di sci riservato ai ragazzi/e della scuola dell'obbligo residenti a Sabbio. Il contributo a favore del Gruppo Volley è riconosciuto in funzione dell'impegno assunto nella gestione diretta della palestra delle Scuole Medie e al sostegno della specifica attività sportiva. Al gruppo viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di 2.000 € per spese relative all'acquisto di attrezzatura sportiva in dotazione alla palestra.

Maggiori contributi sono stati riconosciuti all'Associazione Combattenti e Reduci a sostegno delle iniziative per la commemorazione del IV Novembre e del Centenario della Grande Guerra.

Il Coro la Rocca ha destinato il proprio contributo a sostegno delle spese per il rinfresco organizzato in occasione del concerto "La Dodicesima Notte - I Canti della Stella".

Il Gruppo Alpini, considera-

PROSPETTO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2014	
GRUPPO / ASSOCIAZIONE	€
Attività Sociali	
Gruppo AVIS	300
Gruppo AVULSS	200
Gruppo Sensibilizzazione bisogni anziano	200
Attività culturali e Varie	
Coro la Rocca	500
Gruppo Alpini	—
ANA Montesuello Salò P.C.	1.000*
Filarmonica Conca d' Oro	400
Attività Oratoriali Sabbio	5.000
Attività di tutela dell'ambiente	
Associazioni Carabinieri	100
Associazione Fanti	100
Associazione combattenti e Reduci	900
Associazione Artiglieri	100
Associazione Cacciatori Sabbio	800
Associazione Avieri Valle Sabbia	500
Attività sportive	
ASD Tennis Sabbio	6.000*
ASD Calcio Nuova Valsabbia	20.000*
ASD Unione Sportiva	300
ASD Pescatori Sabbio	500
ASD Volley Sabbio	4.500
ASD Sci Club	1.500
ASD Pallamano	300
ASD Munen Karate	100
ASD Concordia Danza	100
ASD Alchimia Ballet	100
TOTALE	43.500

*Regolati da convenzione

SEGUE A PAG. 12 ►

► SEGUE DA PAG. 11

to l'impegno economico assunto dall'Amministrazione Comunale per l'acquisto del terreno e del fabbricato adiacente la chiesetta di S. Onofrio, ha rinunciato al proprio contributo annuale.

Ulteriori contributi sono stati stanziati a favore della Parrocchia di S. Michele Arcangelo (2.500 €) a titolo di concorso nelle spese di gestione e per l'utilizzo del Cinema Teatro Parrocchiale (delibera G.C. n. 9 del 16/02/15) e a sostegno del meritorio progetto "Un mattoncino per l'AVIS" (1.000 €), finalizzato alla realizzazione del nuovo Centro Unico Prelievo AVIS Valle Sabbia di Barghe (delibera G.C. n. 5 del 16/02/15).

Termino ringraziando nuovamente tutti coloro che a vario titolo si impegnano e dedicano una parte importante del loro tempo libero a favore delle associazioni e dei loro meritevoli scopi. Se Sabbio è un paese vitale e vivibile, gran parte del merito è sicuramente di tutte queste *Personae*.

Pubblichiamo qui di seguito la lettera inviata dal Gruppo Alpini di

Sabbio Chiese, che indica con precisione in motivi della rinuncia al contributo annuale.

Alla cortese attenzione del Sindaco e p/c a tutti i Consiglieri Comunali
Il Gruppo Alpini di Sabbio Chiese, premesso che si è sempre impegnato fin dalla ricostruzione, di cui è stato artefice, nelle opere di manutenzione e conservazione della chiesetta di S. Onofrio, nonché nelle incombenze relative alla pulizia della stessa, all'apertura e chiusura, per favorire l'ordinato accesso al pubblico, e che da molti anni si impegna anche nella sorveglianza e custodia dei luoghi, mantiene libero e ordinato l'accesso agli stessi e il piazzale antistante la chiesa, tutto sempre in forma di volontariato.

Considerato l'impegno economico del Comune per l'acquisto del terreno e del fabbricato adiacente la chiesetta di S. Onofrio per poter dare luce alla sede del gruppo Alpini di Sabbio Chiese. In virtù del fatto che l'acquisto era stato elemento di discussione ed interesse anche delle passate Amministrazioni ma

mai concretizzato. Il gruppo Alpini riconosce all'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese la capacità di valorizzare il territorio di Sabbio Chiese (S. Onofrio in particolare), pur consapevole dell'attuale situazione economica di crisi.

Per questi motivi, il Consiglio Direttivo del Gruppo rinuncia al contributo annuale che l'Amministrazione Comunale riconosce a tutti i gruppi ed alle associazioni di volontariato presenti sul territorio. Ringrazia inoltre la famiglia Belli per la sensibilità dimostrata nei confronti degli Alpini e dell'intera comunità.

Consapevoli che l'importo annuale a noi riconosciuto non corrisponde alla sostenibilità dell'acquisito, auspichiamo che la nostra rinuncia possa essere considerata dall'intera Amministrazione e dalla Comunità come piccolo gesto di riconoscenza e solidarietà, qualora l'importo a noi destinato dovesse essere finalizzato ad altre iniziative o a sostegno della Comunità.

Sabbio Chiese, 02/03/2015

RUDI BARUZZI, CAPOGRUPPO ■

Si apre la campagna di solidarietà "Adottiamo le scuole"

L'Amministrazione Comunale dà il via alla raccolta fondi destinata al Comune di Camposanto, un paese terremotato in provincia di Modena.



Lunedì 9 febbraio 2015, presso la Sala Consiliare, ha avuto luogo un incontro con le associazioni e i gruppi attivi sul nostro territorio, in vista della campagna di solidarietà per il Comune di Camposanto (Mo), finalizzata a raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole.

Si è discusso su come organizzare il progetto e ad ogni gruppo è stata lasciata libera la scelta di come aderire all'iniziativa. Dall'incontro è emersa la comune volontà di intraprendere e sostenere la raccolta fondi e a tal proposito è stato creato un Comitato che si occuperà della

gestione e della programmazione delle iniziative. Il Comitato è composto da alcuni membri delle varie associazioni e gruppi: Rudi Baruzzi (Alpini), Sandra Betta (Avis), Roberto Franzoni (Scuola dell'Infanzia), Marta Ghidini (Amministrazione Comunale) e Renzo Guerra (Avieri).

Tutti possono aderire e partecipare all'iniziativa: privati, scuole, gruppi, associazioni di volontariato, comitati di frazione, oratorio, attività produttive e commerciali, a seconda delle proprie possibilità e nel modo che si ritiene più opportuno. Le donazioni, ad ognuna delle quali verrà consegnata una ricevuta, verranno poi raccolte a fine novembre 2015, termine della campagna di solidarietà.

Per comunicare l'organizzazione di un evento finalizzato alla raccolta fondi o per maggiori informazioni, scrivere all'indirizzo mail: marta.ghidini@comune.sabbio.bs.it ■ (MARTA GHIDINI)

Mancato taglio di piante e siepi: rischio multe!

Un ambiente disordinato fa danni all'immagine di un luogo, ma può mettere a rischio la sicurezza di tutti.

Una norma del codice della strada obbliga i proprietari ad operare una regolare manutenzione sul proprio verde che invade le vie pubbliche.

DI MASSIMO MARCHI

L'incuria di piante e siepi adiacenti a strade e sentieri può determinare la diffusione di vegetazione infestante, riduzione della visibilità della segnaletica stradale e della illuminazione pubblica.

Come indicato nell'ordinanza 8/2014 emessa dal Comune di Sabbio Chiese, i proprietari di aree verdi, di terreni incolti o coltivati, fondi confinanti con strade comunali e vicinali, hanno l'obbligo di procedere con la pulizia, tagliando rami di piante nei casi in cui essi protendano oltre il ciglio stradale e di procedere con la regolarizzazione delle siepi in modo da non restringere le strade o danneggiare i veicoli e le persone che transitano sulle stesse.

Come previsto dall'articolo 29 del codice della strada, i proprietari dei terreni confinanti con strade pubbliche e/o aperte al pubblico passaggio, hanno l'obbligo di provvedere al taglio di piante e siepi che fuoriescono dalla proprietà e di evitare che, in caso di neviccate o precipitazioni, possano cadere al suolo.

In caso di violazione degli obblighi sono previste pesanti sanzioni: pagamento di una somma da **168,00**

a **674,00 €**, con obbligo del ripristino a proprie spese dei luoghi. **In caso di mancato ripristino dell'area da parte di chi ne è obbligato, il Comune di Sabbio Chiese, procede al taglio e/o rimozione di piante, arbusti, siepi addebitando al proprietario le spese sostenute.**

In questi ultimi anni, nel comune di Sabbio Chiese, è cresciuto l'impegno da parte di molti cittadini che, operosi, hanno provveduto puntualmente al ripristino e alla manutenzione delle suddette aree.

Ciononostante il Comune di Sab-

bio Chiese, per affrontare le negligenze e l'incuria di alcuni cittadini, ha dovuto impegnare risorse umane ed economiche per procedere al taglio di piante e siepi su proprietà private, adiacenti a strade e sentieri di pubblico interesse (basti pensare che in quest'ultimo anno, il Comune di Sabbio Chiese, per la pulizia di aree verdi pubbliche/private adiacenti a strade/sentieri comunali ha dovuto affrontare una spesa superiore ai 4000 Euro).

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2015 è quella di rafforzare i controlli e fissare per il **15 giugno 2015** la nuova scadenza per il taglio di rami e siepi prospicienti le strade comunali e vicinali. L'eventuale inadempienza dei doveri entro tale data verrà sanzionata a termini di legge in base a quanto previsto. ■



Esempio di siepe ben curata adiacente a strada pubblica

Smaltimento amianto, l'impegno continua

Il Comune di Sabbio Chiese intende rinnovare la convenzione per lo smaltimento di piccole quantità di manufatti in amianto, per ottemperare al termine di legge fissato per il 31 maggio prossimo.

DI MASSIMO MARCHI

La Commissione Ecologia e Ambiente del Comune di Sabbio Chiese, in accordo con l'Amministrazione Comunale e l'ufficio tecnico, al fine di agevolare i privati cittadini proprietari di manufatti contenenti amianto, nello svolgimento delle procedure e operazioni di smaltimento del noto materiale, intende rinnovare l'accordo diretto tra Comune e ditte specializzate nella bonifica.

La legge regionale 29 settembre 2003 n. 17 così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2012 n. 14, prevede infatti che i Comuni possano stipulare convenzioni con le imprese di ritiro e smaltimento dei rifiuti al fine di garantire una raccolta in sicurezza di piccoli quantitativi di materiale contenenti amianto. Per piccole quantità, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge regionale, si intendono superfici inferiori a trenta metri quadrati (30 m²) e quantitativi inferiori al peso di 450 kg.

Sono quindi ammessi interventi per la rimozione di:

- Lastre di copertura al solo piano terra (altezza massima metri 2): massima superficie 30 m² e massimo peso di 450 kg;

- Lastre a terra: massima superficie 30 m² e massimo peso di 450 kg;
- Pavimenti: massima superficie 30 m² e massimo peso di 450 kg;
- Coibentazione: massima superficie 30 m² e massimo peso di 450 kg;
- Pannelli: massima superficie 30 m² e massimo peso di 450 kg;
- Canne fumarie: massimo peso di 450 kg;
- Serbatoi idrici/cisterne: massimo peso di 450 kg;
- Strutture e manufatti vari: massimo peso di 450 kg;

A tal fine, i cittadini che intendono avvalersi dell'iniziativa del Comune, sono invitati a segnalare

l'intenzione di smaltire i propri manufatti contenenti amianto entro il termine fissato per il **31 Maggio 2015** rivolgendosi all'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. Andrea Cadenelli (0365 85119 int. 3 + 2 e/o cell. 339-2502824, oppure alla email: tecnico_llpp@comune.sabbio.bs.it) nei normali orari di apertura al pubblico (lunedì/martedì/giovedì/venerdì 9.00-12.30).

Tutte le segnalazioni saranno raccolte e costituiranno l'oggetto di un'unica richiesta di offerta ad imprese autorizzate al ritiro e smaltimento dei rifiuti in amianto al fine della raccolta in sicurezza di piccoli quantitativi. Con il miglior offerente, verrà stipulata una apposita convenzione che permetterà di smaltire il manufatto in amianto a prezzo contenuto, assicurando al cittadino un **notevole risparmio** rispetto alle quotazioni di mercato nel caso di intervento autonomo.

Nell'anno precedente 2014, da



Tetto in amianto di proprietà comunale (loc. Cleten). La messa in sicurezza è stata programmata

parte dell' Ufficio Tecnico Comunale, sono state raccolte n. 22 domande; il quantitativo di amianto di cui è stato richiesto lo smaltimento è stato prevalentemente inerente a lastre di copertura (751 m²) e altri manufatti (kg 90). Nel corso dell'anno sono state attivate, sul nostro Comune, altri importanti interventi di bonifica amianto gestiti in forma del tutto autonoma/privata. Tra le più importanti operazioni si annovera quella di bonifica della copertura appartenente all'ex sito produttivo Industrie Pasotti; il quantitativo di amianto bonificato è stato di 6000 m².

Si rende inoltre noto che, al fine di informare e sensibilizzare il più possibile i cittadini, l'Amministrazione Comunale ha evaso la richiesta per un incontro aperto al pubblico con esperti ASL (Azienda Sanitaria Locale) e/o specialisti nel settore smaltimento amianto. Nel caso la richiesta venga accettata una comunicazione pubblica avviserà l'intera cittadinanza su luogo e modalità dell'incontro.

■ INFORMATIVA AMIANTO

Il Piano Regionale Amianto (PRAL) della Regione Lombardia approvato con delibera 8/1526 del 22 dicembre 2005 individua, in uno degli obiettivi strategici, il censimento e la mappatura dei siti con

amianto presenti nella Regione al fine di definire l'entità del rischio da amianto friabile e compatto e sviluppare programmi di maggiore tutela sanitaria. Lo stesso documento fissa il termine del 2015 per effettuare le rimozioni ed il conferimento in discarica di tutto l'amianto presente sul territorio regionale lombardo.

Chi detiene una struttura con presenza di amianto è tenuto alla compilazione della scheda di "notifica presenza amianto in strutture o luoghi" da presentare alla ASL dell'Ambito territoriale dove è presente l'immobile in cui è stata rilevata la presenza dell'amianto, mentre la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto è effettuata tramite l'applicazione dell'Indice di Degrado (I.D.) ed è condotta attraverso l'ispezione del manufatto.

Obbligatorietà dell'attuazione degli interventi di bonifica

Benché vi sia un impegno a rimuovere l'amianto entro il 2015 (termine del 2015), non esiste un obbligo assoluto di effettuare la rimozione immediata. Tuttavia, nel caso in cui si registrino condizioni di pericolo per la salute a causa della possibile dispersione in ambiente delle fibre ed il soggetto responsabile non attua interventi di bonifica, previa

verifica delle condizioni di rischio, l'ASL propone al Sindaco l'emissione di una ordinanza che disponga l'attuazione della bonifica.

È ammessa la rimozione da parte del proprietario?

La rimozione diretta da parte del proprietario di lastre, qualora non ricorrano le condizioni previste dall'art. 256 del D.lgs. 81/08 (presentazione del piano di lavoro), non è preclusa in assoluto. È comunque necessario adottare, sia per la tutela dello stesso e/o dell'eventuale familiare che dovesse prestare collaborazione, sia per la tutela dell'ambiente e del vicinato consigliando l'uso di dispositivi di protezione personale idonei (Facciale filtrate con grado di protezione 3 - FFP3 - "usa e getta", tuta in tyvek, guanti di protezione, calzari a perdere...), il trattamento delle lastre con prodotti specifici, nonché la necessità di individuare una ditta abilitata allo smaltimento del materiale, da indicare nella comunicazione o notifica alla ASL.

Interventi di questa natura sono ammissibili solo in presenza di superfici molto limitate e quote basse, poco superiori a metri 2. In ogni caso il trasporto e lo smaltimento deve essere affidato ad una ditta autorizzata e specializzata.

Che cosa deve sapere il cittadino sull'amianto

L'amianto, o asbesto, è un minerale naturale a struttura fibrosa. Per le sue caratteristiche è stato molto utilizzato in passato e dal 1992 è stato vietato in Italia.

Perché è pericoloso

È pericoloso essenzialmente perché le fibre di amianto molto sottili, tendono a sfaldarsi dividendosi longitudinalmente, rimangono sospese in aria e vengono respirate. È quindi necessario ridurre il più possibile l'inalazione e non disperderle



Intervento di bonifica ex Area Industrie Pasotti

SEGUE A PAG. 17 ►

Problema rifiuti, attivata la videosorveglianza

La mancanza di civiltà nel conferimento dei rifiuti da parte di alcuni ha reso necessario il servizio.

Perché incentivare una maggiore responsabilità da parte del singolo equivale a minor costi per tutti e maggior decoro per il paese.

DI MASSIMO MARCHI



L'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, in seguito alla proposta avanzata dalla Commissione Ecologia-Ambiente, comunica che è stato attivato, dal mese di **aprile 2015**, il sistema di **videosorveglianza sul conferimento rifiuti**.

Tale sistema avrà il compito di monitorare il nostro territorio e individuare eventuali cittadini negligenti che, nonostante i continui avvisi e solleciti, ancor oggi abbandonano i rifiuti in luoghi non idonei e/o in maniera difforme a quanto previsto dal sistema attuale di raccolta presente sul nostro Comune.

Le registrazioni raccolte verranno analizzate da autorità competenti che interverranno con specifiche **sanzioni**. In base a quanto indicato nel **Regolamento per la Gestione**

dei Rifiuti Urbani del Comune di Sabbio Chiese, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 30-9-2013, sono previste sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di 25,00 euro a un massimo di **3000,00 euro** (principali sanzioni).

In funzione di quanto espresso nel Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Sabbio Chiese, si ricorda che:

- è vietato l'abbandono di rifiuti;
- è vietata, a persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero o rovistio di qualsiasi materiale conferito comunque al

servizio pubblico per lo smaltimento;

- è vietata l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani, nelle sue varie fasi, da parte di privati che non operino su concessione del Comune;
- è vietato incendiare o bruciare i rifiuti.

Tra le principali violazioni al Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Sabbio Chiese si cita:

- Uso improprio dei contenitori, conferimento in sacchetti non chiusi o rifiuti sciolti.
- Conferimento nei contenitori di materiali accesi e/o sostanze.
- Conferimento nei contenitori di materiali tali da danneggiare i mezzi di raccolta.
- Conferimento in modo improprio e/o indifferenziato nei contenitori di materiali destinati al recupero



► SEGUE DA PAG. 15

nell'ambiente per eliminare il rischio di tumori (principalmente polmone, pleura, laringe).

Dove si trova

- Prodotti in cemento-amianto
- Lastre di grande formato per rivestimento facciate
- Lastre per tetti e facciate, lastre ondulate
- Canali di ventilazione, tubi, condutture di scarico
- Elementi prefabbricati e articoli da giardino (es. cassette per fiori, tavoli e sedie da giardino, lastre per tennis da tavolo)
- Rivestimenti di freni e frizioni (in resine composite)
- Guarnizioni di tenuta (in gomma composita)
- Amianto floccato (rivestimento di travi di acciaio e pareti quale protezione antincendio isolamento acustico e termico)
- Pannelli leggeri (rivestimenti antincendio pareti, porte)
- Rivestimenti (pavimenti e pareti)
- Stuoie (coibentazione di tubi)
- Mastici antifluoco (canalette di cavi)
- Cartone (isolamento termico, protezione antincendio)
- Materiale per filtri (industria alimentare e farmaceutica)
- Riempitivi (additivo fibroso per adesivi, sigillanti e pigmenti)
- Funi e corde in amianto, nastri isolanti e anelli di tenuta (protezione antincendio in stufe a olio o di maiolica, caldaie e bruciatori di impianti di riscaldamento centralizzati)
- Prodotti tessili (tessuti per tute protettive e indumenti resistenti al fuoco)
- Tessuti e cuscini in amianto (protezione antincendio, barriere antifiamma per canalette di cavi nei passaggi muro).

(carta, vetro, materiale ferroso, lattine, plastica ecc.).

- Conferimento di rifiuti ingombranti, compresi scarti del verde, in contenitori diversi da quelli appositamente destinati alla raccolta di tali materiali.
- Conferimento in modo improprio nei contenitori di rifiuti urbani pericolosi, oli e grassi animali e vegetali derivanti da attività di ristorazione collettiva.
- Conferimento non autorizzato nei contenitori di rifiuti speciali.
- Conferimento da parte dell'utente in modo improprio ai centri di raccolta.
- Conferimento nei cestini portarifiuti di rifiuti ingombranti e domestici.
- Mancata osservanza degli orari di esposizione dei rifiuti urbani.
- Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e immissione in acque superficiali o sotterranee di rifiuti.
- Rovistio nei contenitori dei rifiuti o nei container presenti nei centri di raccolta.
- Mancata pulizia delle aree in concessione a esercizi pubblici o mercati o bancarelle fiera.
- Mancata pulizia delle aree occu-

pate da spettacoli viaggianti.

- Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci.
- Mancata rimozione deiezioni animali domestici su spazi pubblici e/o di uso pubblico.
- Mancata pulizia (rimozione rifiuti e/o spazzamento) suolo pubblico da rifiuti derivanti da operazioni relative a costruzione e/o rifacimento fabbricati.
- Immissione di imballaggi terziari nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani.
- Spostamento o manomissione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti.
- Altre violazioni contenute nel regolamento e non previste nel presente elenco.
- Conferimento rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo nel Comune.

Lo smaltimento dei rifiuti è un costo che colpisce in maniera incisiva **tutti** i cittadini; la negligenza e maleducazione di coloro che non rispettano i regolamenti non fa altro che aumentare questi costi oltre che generare, sul territorio, contaminazioni dannose alla nostra salute, alla flora, alla fauna e all'ambiente circostante, creando, inoltre, un cattivo decoro del paese. ■



Sacco dell'immondizia gettato da incivili nel torrente Vrenda

Educazione ambientale tra i banchi di scuola

Insegnare ai più giovani il valore e l'importanza del concetto di riciclo è parte integrante del percorso educativo offerto dalla nostra scuola.

Fondamentale saper ascoltare le indicazioni che gli stessi giovani forniscono agli amministratori.

DI DONATELLA MALACRIDA, MAESTRA

Tra le tante attività che la scuola porta avanti all'interno della programmazione didattica trova spazio anche l'educazione ambientale sviluppata ed approfondita in varie tematiche: inquinamento, rifiuti, raccolta differenziata, discariche, inceneritori, riciclo.

Con i bambini, però, non servono parole altisonanti e concetti astratti, ma semplicità e buon esempio con corrette azioni quotidiane, solo così si riesce a coinvolgere i ragazzi sviluppando in loro una coscienza ambientale che deve stimolarli a modificare le abitudini individuali e collettive.

Non dimentichiamo che i bambini di oggi saranno i cittadini di domani. La lettera che segue è la conclusione del lavoro che ha visto impegnati gli alunni della classe 3^aA per una parte del primo quadrimestre ed è la testimonianza che i bambini hanno bisogno di concretezza.

Gent.le Sig. Sindaco,

siamo gli alunni della classe 3^a A della scuola primaria di Sabbio Chiese. In questo periodo stiamo studiando cosa significa "fare la raccolta differenziata" e tutti i giorni la mettiamo

in pratica perché in classe abbiamo i contenitori per la carta, per l'umido e per il materiale indifferenziato, così la nostra aula è sempre pulita.

Camminando per le vie del nostro paese ci siamo accorti, però, che molte volte l'immondizia è fuori dai cassonetti: carta, bottiglie, lattine, bucce di frutta sono sparpagliati un po' dappertutto e questo ci fa fare di sicuro una brutta figura.

La maestra ci ha invitato a trovare delle soluzioni per risolvere questo problema e ne abbiamo trovate diverse: installare delle telecamere,

mettere dei vigili o dei volontari per controllare, oppure sostituire le calotte con le chiavette con altri cassonetti senza chiavetta. Poi, però, abbiamo riflettuto più a fondo e abbiamo capito che la soluzione migliore sta in ogni cittadino di Sabbio il quale dovrebbe comprendere che è dovere di tutti rispettare l'ambiente in cui si vive. Ognuno deve fare la propria parte per il bene di tutta la cittadinanza.

Spesso gli adulti ci rimproverano (giustamente) perché ci comportiamo male, ma questa volta siamo noi bambini a dover tirare le orecchie ai grandi.

La ringraziamo per l'attenzione che ha prestato nel leggere questa nostra lettera e le auguriamo buon lavoro.

Sabbio Chiese, 26/01/2015

GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3^a A ■



Rifiuti abbandonati nei boschi di Sabbio

Ecocar, un servizio gratis alla portata di tutti

Nuovo programma del mezzo che raccoglie capillarmente, con modalità del tutto gratuite i rifiuti pericolosi prodotti dai cittadini. Disponibile una volta al mese nei punti principali.

DI MASSIMO MARCHI

L' "Ecocar" è un mezzo attrezzato, messo a disposizione da APRICA (azienda del gruppo A2A), per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti chimici prodotti negli ambienti domestici quali:

- **Batterie** per auto/motocicli;
- **Oli minerali** per auto e motori in genere;
- **Pile** per radio, orologi e utensili;

- **Tubi catodici**, monitor e televisori di piccole dimensioni;
- **Oli vegetali** esausti utilizzati per la cottura;
- **Farmaci scaduti**, solo contenitori delle medicine, no scatole e foglietti informativi in carta;
- **Lampade a gas**, tubi al neon e lampade fluorescenti;
- **Elettrodomestici**, cellulari, frullatori, tastiere per PC, asciugacapelli e altri prodotti simili di piccole dimensioni;

- **Contenitori T/F**, contenitori tossici o infiammabili per uso domestico: vernici, isolanti, prodotti per la pulizia dell'auto, ammoniaca, prodotti per giardinaggio e fai da te, insetticidi, disinfettanti e toner esausti.

Per rendere il servizio fruibile da tutti i cittadini del Comune di Sabbio Chiese, compresi quelli delle frazioni, si è riorganizzato il servizio in maniera da coprire l'intero territorio e facilitare il conferimento dei rifiuti.

Il servizio di raccolta mensile è stato programmato nei luoghi e nelle date indicate nella tabella qui sotto.

Per maggiori informazioni rivolgendosi presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Geom. Andrea Cadenelli (0365-85119 int. 3 + 2 e/o cellulare 339-2502824 - indirizzo email: tecnico_llpp@comune.sabbio.bs.it) ■

DATE, ORARI E PUNTI DI RACCOLTA DEL SERVIZIO ECOCAR

DATA	LUOGHI	ORARI DI PERMANENZA
16/01/2015	Sabbio	Dalle 13,15 alle 16,00: Via Caduti - Municipio
20/02/2015	Sabbio	Dalle 13,15 alle 16,00: Via Caduti - Municipio
17/04/2015	Sabbio / Clibbio	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza Clibbio, via S. Lorenzo
15/05/2015	Sabbio / Pavone	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza Pavone, via S. Giovanni
19/06/2015	Sabbio / Sabbio Sopra	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza S. Sopra, via S. Martino
17/07/2015	Sabbio / Clibbio	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza Clibbio, via S. Lorenzo
21/08/2015	Sabbio / Pavone	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza Pavone, via S. Giovanni
18/09/2015	Sabbio / Sabbio Sopra	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza S. Sopra, via S. Martino
16/10/2015	Sabbio / Clibbio	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza S. Sopra, via S. Martino
20/11/2015	Sabbio / Pavone	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza Pavone, via S. Giovanni
18/12/2015	Sabbio / Sabbio Sopra	Dalle 13,15 alle 15,00: Via Caduti - Municipio / Dalle 15,10 alle 16,15: P.zza S. Sopra, via S. Martino

Il Comune assegna le nuove borse di studio

Come da tradizione, ma con un nuovo regolamento, sono state consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli di Sabbio Chiese.

A CURA DELLA COMMISSIONE BORSE DI STUDIO

In seguito alle elezioni amministrative dello scorso maggio è stata nominata anche la nuova Commissione per l'assegnazione delle borse di studio, composta da tre rappresentanti indicati dal Consiglio Comunale (Claudio Ferremi, Marta Ghidini, Francesca Vecchia), dalla presidente della Commissione Cultura (Sintia Bonomini) e da una rappresentante del personale docente dell'Istituto Comprensivo (Prof.ssa Michela Valotti).

La nuova Commissione ha deciso di modificare il regolamento per l'assegnazione delle borse di studio (visibile sul sito del Comune, nella sezione Giovani e scuola), rimodernandone la forma e rivisitandone alcuni aspetti. Gli assegni di studio annuali sono in tutto 15 e l'importo di ogni assegno è fissato in € 300,00. Le modifiche più consistenti riguardano le votazioni da raggiungere per avere diritto alla borsa di studio: gli studenti regolarmente iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado hanno diritto all'assegno se, all'Esame di Stato di terza media, hanno riportato una votazione non inferiore a nove/decimi, mentre gli studenti regolarmente iscritti ad anni successivi al primo della scuola secondaria di II grado hanno diritto

all'assegno se hanno riportato una media dei voti non inferiore a otto/decimi. La Commissione ha quindi deciso di alzare la soglia delle votazioni, allo scopo di gratificare maggiormente gli studenti meritevoli, riequilibrando l'incidenza del reddito familiare e quella della resa scolastica. È stato inoltre inserito un premio annuale per tesi di laurea, fissato in € 1000, da assegnare a laureati che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale con una votazione finale di almeno 100/110 e che abbiano elaborato una tesi su un argomento attinente al territorio di Sabbio Chiese.

Venerdì 30 gennaio 2015 ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle

borse di studio per l'anno scolastico 2013/2014. Le domande pervenute quest'anno sono state 15, di cui 3 non ammesse perché non aventi i requisiti richiesti dal regolamento; le borse di studio assegnate sono state in tutto 12: 7 per le scuole medie e 5 per le superiori. Ricordiamo che le quote delle borse di studio non assegnate sono state inserite nel Piano di Diritto allo Studio.

Ecco l'elenco dei vincitori:

Fabio Baldassari
Elisa Bianchi
Narea Bignotti
Giona Bonomi
Naomi Carbonaro
Andrea Cerqui
Matilde Galeazzi
Chiara Ghidini
Fatima Guezzari
Alessia Marchi
Matteo Pozzi
Nicolò Richilmini



Consegna delle borse di studio ai vincitori

I nostri più sentiti complimenti vanno a tutti i ragazzi che hanno presentato la domanda: le valutazioni raggiunte erano alte e più che meritevoli.

Studenti modello, ragazzi intraprendenti e brillanti, un esempio da seguire e orgoglio per il nostro paese: i risultati scolastici ottenuti sono lodevoli!

Sperando che il nuovo regolamento funga da stimolo per gli studenti di Sabbio ed auspicandoci di ricevere per il prossimo anno sempre maggiori domande, auguriamo a tutti gli studenti di terminare l'anno scolastico con serenità e soddisfazione.

A tal proposito ricordiamo che le richieste per le borse di studio per l'anno scolastico 2014/2015 dovranno essere presentate entro il 30 ottobre; la scadenza verrà ricordata sia con degli avvisi esposti nei negozi del paese, sia sul sito del Comune. ■

“Fermi” sul Territorio

Nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del 50° Anniversario d'Istituzione del Liceo “Enrico Fermi” di Salò, fra gennaio e maggio, presso la Sala Consiliare dei diversi comuni sul territorio, si effettuerà una lezione aperta alla cittadinanza tenuta da un docente del Liceo.

A Sabbio Chiese, tale incontro avverrà il 14 aprile, alle ore 21, presso la sala consiliare e sarà tenuto dalla Prof.ssa Iose Pardini, sul tema “Il nostro sistema di numerazione”.

L'iniziativa, denominata *Fermi sul Territorio*, ha lo scopo di far conoscere il Liceo Fermi che accoglie moltissimi studenti del Comune di Sabbio Chiese e dei comuni limitrofi.

Raccolta dei “nostri” toponimi storici

Un progetto volto al recupero ed alla valorizzazione degli antichi nomi di luoghi del nostro Comune.

Non un semplice elenco, ma un reale pezzo di storia.

DI ENRICO ZANE

Il toponimo è il nome assegnato ad un luogo da chi ci ha preceduto, quindi ogni toponimo riporta la lingua di chi gli ha dato il nome e a volte può descrivere come era quel luogo al momento del “battesimo”. Vari esempi a Sabbio Chiese possono essere quelli di località come *Ai Ruc, Draga, Sarasine, Loera, Parone, Vasela, Disa, Le Fornaci* ecc., ancora oggi conosciuti così dalla maggior parte dei cittadini, anche se per alcuni si è persa l'origine del significato del nome attribuito. Addirittura non solo le località, ma anche alcuni prati, versanti o boschi sono individuati con nomi che tante volte ne identificano la natura o la proprietà “storica”.

Più passano gli anni però, più questa memoria storica va scomparendo, così che tanti toponimi sono stati dimenticati e per quelli ancora nella memoria, come già detto, non si ricorda l'origine del nome. Spesso l'utente che si rivolge all'Ufficio Tecnico Comunale per informazioni di natura edilizio-urbanistica riguardanti un proprio terreno (il più delle volte un fondo agricolo) o per precisare l'ubicazione dello stesso, utilizza toponimi non sempre presenti nelle cartografie ufficiali (Carte Regionali, Provinciali, Catastali, IGM o altro). Da qui è nata l'idea di costituire una banca dati che possa diventare una sorta di “memoria storica dei toponimi locali di Sabbio Chiese”.

Naturalmente il progetto non vuole essere altro che una raccolta, se si vuole anche approssimativa (a volte la memoria se non è verificata con documenti risulta poco attendibile), di alcuni toponimi presenti nel territorio di Sabbio Chiese in modo che negli anni non vadano persi per sempre. Riteniamo comunque d'interesse comune la raccolta dei toponimi storici: ovunque infatti si stanno perdendo i nomi dei luoghi per l'abbandono delle campagne e per il notevole ricambio di residenti.

Dall'ottobre 2014, la Commissione Ecologia Comunale si è impegnata a finalizzare il progetto sviluppandolo secondo il seguente programma:

- Raccolta presso l'Ufficio Tecnico delle testimonianze dei cittadini;
- Elaborazione di una banca dati con tutti i toponimi storici raccolti;
- Predisposizione di una cartografia con l'individuazione dei toponimi.

Chi vuole contribuire alla buona riuscita del progetto ed è a conoscenza di nomi storici attribuiti ai luoghi conosciuti, è invitato quindi a rivolgersi direttamente alla Commissione Ecologia o a recarsi presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Edilizia Privata - Urbanistica - Geom. Enrico Zane) per lasciare la propria testimonianza.

Si ringrazia anticipatamente per la disponibilità. ■

Tutti insieme a Expo Milano 2015

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è il claim che identifica il tema dell’esposizione universale che prenderà il via il prossimo 1° Maggio.

La Commissione Cultura sta organizzando una visita di gruppo: a breve tutte le modalità ed i costi.

DI SINTIA BONOMINI

La Commissione Cultura di Sabbio Chiese, in cooperazione con le altre Commissioni Cultura dei paesi limitrofi, ha in progetto di organizzare una visita a Expo 2015. La data e le modalità di visita non sono ancora state concordate, ma si invita tutta la cittadinanza a pazientare e attendere fino alla stesura di un programma definitivo.

La collaborazione con le Commissioni Cultura della zona, che ha preso il via con la giornata alla Pinacoteca di Brera, continua e si intensifica sempre più fino a giungere alla partecipazione all’evento dell’anno, Expo 2015. Le Commissioni hanno ritenuto necessario e propositivo organizzare una visita a questa manifestazione mondiale che verrà ospitata proprio a Milano.

Si ritiene che sia anche un modo per sensibilizzare la popolazione alle tematiche legate alle tradizioni culinarie internazionali e alla nutrizione dell’uomo nel rispetto della Terra sulla quale vive.

I partecipanti avranno l’opportunità di intraprendere un viaggio intorno ai sapori del mondo. L’idea è quella di pianificare due giornate

che potrebbero aver luogo rispettivamente verso l’inizio dell’esposizione e successivamente verso la fine della stessa.

■ COS’È EXPO 2015?

Expo 2015 è un’esposizione universale che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

Il tema di Expo Milano 2015 è “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”. Il focus è sulla tradizione, sulla creatività e sull’innovazione nel settore alimentare, alla luce dei nuovi scenari globali, caratterizzati dall’esigenza di un’alimentazione sana e sicura. L’alimentazione è l’energia

vitale del Pianeta, fondamentale per uno sviluppo sostenibile.

Scienziati, imprese, governi e cittadini di tutto il mondo si impegnano per far rifiorire un pianeta dove natura e sviluppo sono in armonia. Per sei mesi i paesi partecipanti metteranno in mostra le tecnologie, l’innovazione, la cultura, le tradizioni, la creatività del cibo.

Il concept guida del Padiglione Italia è “Vivaio Italia”, ovvero uno spazio che aiuta progetti e talenti a germogliare e ad avere visibilità. Il simbolo del padiglione è l’“Albero della Vita”, l’albero come simbolo della vita, come icona centrale.

La prima esposizione universale si è tenuta a Londra, nel Crystal Palace, nel 1851 e ha spinto successivamente altre nazioni a organizzare la stessa iniziativa, come quella a Parigi del 1889, ricordata per la Tour Eiffel. Ogni Esposizione Universale è dedicata a un tema di interesse universale. ■



Padiglione Italia all'Expo 2015 di Milano

La Valle Sabbia dei Santi taumaturghi

Il miracolo nell'arte sacra della nostra Valle in un saggio di Alfredo Bonomi e Michela Valotti, uno spunto per ripercorrere, attraverso le opere, quel misto di devozione e superstizione fortemente radicati nella popolazione del tempo.

DI CLAUDIO FERREMI

Votarsi ai santi per allontanare le calamità naturali e sfuggire alle malattie è una pratica antichissima che caratterizza, dopo la diffusione del Cristianesimo in Occidente, tutte le comunità, piccole e grandi che lo abitano.

La proliferazione dei Santi, intermediari privilegiati, nella percezione dell'epoca, con la Divinità, si accompagna ad una massiccia produzione artistica almeno fino al Cinquecento, quando il vento riformatore proveniente dal nord-Europa e la Controriforma, promossa dalla Chiesa Cattolica romana, ne limitano gli eccessi.

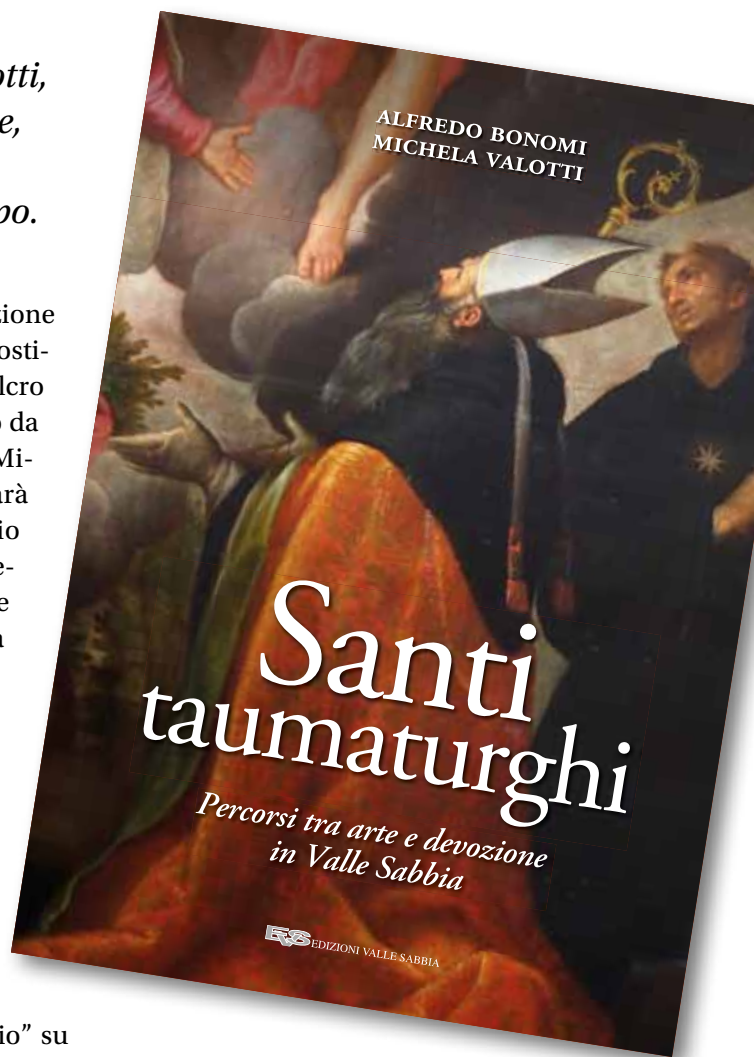
Devozione popolare, fede e arte si intrecciano allora, seguendo percorsi non sempre del tutto "ortodossi", anche nel nostro territorio, complice da un lato l'invenzione della stampa, conquista tecnologia che ha visto Sabbio Chiese dare i natali ad una dinastia di illustri operatori del settore, dall'altra la diffusione della pittura su tela che accelera la propagazione delle idee e dei metodi di realizzazione.

Le epidemie che colpiscono il nostro territorio, letteralmente decimandolo, e la collaterale e con-

seguente moltiplicazione di immagini sacre, costituiscono spunto e fulcro dello studio condotto da Alfredo Bonomi e Michela Valotti che sarà presentato a Sabbio Chiese il prossimo venerdì 10 aprile, alle ore 18, presso la Sala Consiliare.

Si tratta di un lavoro tanto dimesso dal punto di vista del numero delle pagine, quanto denso rispetto ai contenuti proposti, che non hanno l'ambizione di "chiudere il cerchio" su situazioni ed eventi dell'età moderna nella provincia bresciana, quanto piuttosto di "aprire piste di lavoro" indirizzate agli studiosi del settore, e non solo.

La municipalità di Sabbio Chiese, che da sempre ha a cuore la valorizzazione del territorio locale, non ha così esitato a far propria la pubblicazione del volume, sostenendone l'edizione insieme ai Comuni di Idro e di Odolo ed alla Comunità Montana, per i tipi delle Edizioni Valle Sabbia, nella collana "Arte e Cultura".



Si intende così promuovere l'avvio di una serie di iniziative volte alla promozione dei beni culturali che caratterizzano la Valle, per far crescere nuovi stimoli, con la speranza che si innesti, da qui, un circuito virtuoso di energie, capaci di stimolare i giovani alla ricerca e che possano essere utili ad avviare, perché no, una adeguata campagna di restauri che riporti all'antico splendore pezzi "dimenticati" della nostra storia. ■

Il Novecento bresciano per “Pasqua con l’arte”

“L’Arte e il Paesaggio: Pittori bresciani del Novecento” è il titolo della mostra che espone opere, provenienti da collezioni private, realizzate da artisti bresciani. Quasi tutti i dipinti non sono visibili al pubblico per la prima volta in assoluto.

DI SINTIA BONOMINI

In occasione della Pasqua verrà ospitata presso il Santuario della Madonna della Rocca, dal 4 aprile al 3 maggio 2015, la mostra dal titolo “L’Arte e il Paesaggio: Pittori bresciani del Novecento”. L’inaugurazione avrà luogo sabato 4 aprile alle ore 17.

Si tratta di un’esposizione di opere appartenenti a collezioni private di artisti di grande spessore provenienti dalla realtà bresciana a cavallo tra Ottocento e Novecento. Tra i loro nomi spiccano quelli di Gino De Lai, Angelo Fiessi, Ottorino Garosio, Mario Sorlini, Edoardo Togni, Arturo Verni.

È la pittura di paesaggio ad accomunare questi artisti ed a costituire il filo conduttore della mostra. Artisti nati a Brescia o in Valle Sabbia che si sono fatti ispirare dal panorama che li circondava. Pittori che maturano una sensibilità romantica e una moderna considerazione della natura.

Nel 2015 la Commissione Cultura vuole riproporre l’appuntamento “Pasqua con l’Arte” ovvero un’esposizione artistica di alto livello volta ad offrire alla popolazione un incontro annuale fisso durante il periodo pasquale. Questa abitudine vuole

essere un incentivo per affiancare alla valenza spirituale di questa festività cristiana anche l’opportunità di dedicarsi alla cultura, di meditare sul significato dell’arte.

■ GLI AUTORI DELLE OPERE ESPOSTE

Tracciamo, qui di seguito, un breve profilo degli autori in mostra fino al 3 maggio 2015.

Gino De Lai

(Tignale, 1891 - Salò, 1960)

De Lai è un pittore paesaggista di

ardita tecnica, autodidatta. La sua produzione pittorica tuttavia si divide in due tipologie, la prima, per cui egli prediligeva dipingere ad olio con supporti quali la tavola di legno ed il cartone e talvolta anche la tela. De Lai acquistava i cartoni di una dimensione standard, 100 x 70 cm, che riduceva poi in studio.

Queste opere però tendono oggi a sfaldarsi a causa dell’inadeguatezza del supporto. La seconda fase della sua produzione è contrassegnata da opere con lettere romane a lato della firma che testimoniano il suo pensiero.

I soggetti preferiti sono vedute del lago di Garda e nevicate.

Angelo Fiessi

(Castenedolo, 1891 - Brescia, 1977)

Fiessi è un pittore bresciano appartenente al gruppo della Scapi-



Opera di Angelo Fiessi in mostra alla Rocca

gliatura di inizio Novecento (gruppo di artisti, soprattutto lombardi, attivi a Milano a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, caratterizzati dal rifiuto della tradizione, da modi di vivere e dipingere fuori da ogni regola).

Si forma presso la bottega dell'affreschista Chimeri, frequenta la scuola del Moretto e ha un forte legame con Arturo Castelli.

Le sue apparizioni pubbliche aumentarono al compiersi della prima guerra mondiale: sono alla società dell'Arte in famiglia, nelle sindacali provinciali e interregionali, a Milano, Firenze, Cremona.

Fiessi è soprattutto paesaggista, ispirato dall'amore per la terra natale, dal legame con Brescia e dalla scoperta del lago d'Iseo. I suoi paesaggi sono frammenti, colti nel modificarsi dei tempi, spesso fermati in stagioni successive, e rappresentati con forte intensità.

I numerosi oli su tela lasciano intravedere l'attaccamento alla terra bresciana, che non descriveva, ma evocava: nelle sue opere non ha mai narrato, ma riportato in memoria l'emozione provata di fronte a quei luoghi: i Ronchi, il Castello, il lago d'Iseo.

Ottorino Garosio

(Vestone, 1904 - 1989)

Garosio nasce in Valle Sabbia e per tutta la sua vita si fa ispirare dai suoi paesaggi, cogliendone i più comuni e tradizionali aspetti. I suoi soggetti sono: colline dai toni bruciati, strade di paese innestate, interni di case dai bassi soffitti e illuminate da finestre spalancate su orti e monti, la primavera degli alberi, i mercatini di Nozza e, nel suo ultimo periodo artistico, gli autoritratti. Autodidatta e ultimo rappresentante della scapigliatura valsabbina degli anni Trenta.

Negli anni Venti stringe una grande amicizia con Edoardo Togni, la cui visione artistica, se pur assimi-

lata e resa personale, influenza il suo modo di dipingere.

Mario Sorlini

(Brescia, 1895 - ??)

Sorlini nasce e vive a Brescia nel tempo in cui fioriscono Canossi, Fiessi, Togni, Verni e Muchetti.

Giuseppe Beltrami lo definisce «dotato di uno spiccato spirito di ricerca ed aperto alle tendenze rinnovatrici della sua epoca; aveva seguito i canoni della pittura moderna assimilandone i principi pur conservando intatta la sua personalità. Ne sono un esempio le sue partecipazioni alla mostra dei concorsi Ussi, Panerai, Martelloni, Hollander indetta nel 1939 dalla reale Accademia delle Arti del disegno di Firenze con l'opera *Il fatto cosmico*, un lavoro di elaborata e profonda concezione, ed una (mostra) personale alla Galleria di via Gramsci, in Brescia, nel 1956».

Sorlini è un pittore paesaggista, autore di nature morte e di figura; in particolare ritrae scorci lacustri e collinosi, l'entroterra benacense e viuzze di borghi antichi animati da figure solitarie.

Omero Solaro

(Legnano, 1909, Verona 1977)

Solaro nasce da una famiglia agiata e si forma presso l'Accademia di Brera. Nel Dopoguerra si trasferisce in Valle Sabbia, a Vestone e dal 1950 a Lavenone fino al suo matrimonio con Arona nel 1959 quando si sposta nei pressi del Lago Maggiore.

Solaro si dedica spesso a ritrarre la natura ed trae ispirazione dalla valle e dal lago d'Idro. Montagne, boschi, pascoli, ruscelli, rustici, cortili e androni di cascine, contadine, processioni sono i suoi soggetti favoriti che rende con uno stile sfumato e talvolta mosso.

Edoardo Togni

(Brescia 1884 - Vestone 1962)

Togni nasce a Brescia, frequenta

l'Accademia Carrara di Bergamo, ma fin da giovane instaura un forte legame con la Valle Sabbia, in particolare con Belprato dove trova numerosi motivi a cui ispirarsi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale infatti, durante la qual viene ferito, si trasferisce definitivamente a Vestone in una vecchia casetta arroccata su di una roccia. Parecchi quadri di Togni si deteriorano precocemente, perché spesso egli è costretto a lavorare in economia e utilizza materiali di recupero adattandoli al supporto: cartoni pressati, tele cerate, lenzuola di lino, tele di materasso, linoleum. Alcune volte la preparazione aveva la medesima natura chimica del legante dei colori; altre ancora, lo stesso prodotto, correttamente calibrato e diluito, veniva utilizzato pure per la verniciatura finale protettiva: chiara d'uovo, miele, colletta da falegname diluita.

Arturo Verni

(Brescia, 1891 - 1960)

Verni, insieme a Fiessi e a Garosio, è uno dei più grandi pittori paesaggisti in ambito bresciano verso la fine del Novecento. Fin da giovane, manifesta una grande predisposizione per l'arte, che coltiva in modo assai personale, rifiutando qualsiasi forma di condizionamento; la sua pittura è caratterizzata da impulsività e sentimento.

Tra i modelli che hanno guidato Verni nella sua fase di pittura iniziale troviamo Segantini, Bertolotti e Soldini, ma egli punta subito a sviluppare un percorso personale. A caratterizzare la sua fase di maturità è il Garda, in particolare la costa occidentale. Come gli impressionisti, studia il paesaggio nelle diverse ore del giorno e in tutte le stagioni; in lui prevale un forte interesse per l'acqua: scorci di lago, golfi, rive.

La sua produzione pittorica è molto ampia e le sue opere sono ora maggiormente conservate da collezionisti privati bresciani. ■

Vivere la vita con le gioie e le fatiche di ogni giorno

Intervista a Don Francesco Monchieri, dal 2012 parroco nel nostro Comune. Si parla di fede ma anche di vocazione, attualità, cultura e valori in un contesto storico e sociale con sempre maggiori difficoltà non solo per chi vuole credere.

A CURA DELLA REDAZIONE

La Parrocchia è parte integrante della nostra comunità e collaborare con essa ci arricchisce di nuovi stimoli umani e sociali.

Abbiamo intervistato il parroco di Sabbio Chiese, Don Francesco Monchieri, per conoscerlo meglio e per approfondire con lui alcune tematiche d'interesse comune.

Come ha vissuto il momento della vocazione?

Parlare di Dio, oggi, e di vocazione sembra sia sconveniente, ma di fatto tutti gli uomini sono religiosi, cioè sono legati ad un'entità superiore. Si tratta solo di prendere coscienza che per tutti c'è una chiamata (=vocazione) all'esistenza, alla vita.

La domanda è: come realizzo la mia vita che non ho chiesto e che ho ricevuto in dono?

Fra le tante proposte che il mondo offre, o che non offre, dopo avere approfondito la bellezza del vangelo, cioè di Gesù di Nazareth, il Cristo, e la sua proposta di vita, non ho potuto tirarmi indietro ed ho cercato di seguire la sua strada che non si conclude mai. Sia ben chiaro, ringrazio Dio che mi ha messo su questa strada nonostante

tutti i miei difetti, lo ringrazio appunto perché si è fidato di me.

Quali erano le Sue aspettative su Sabbio Chiese al momento del trasferimento? Com'è stato il Suo primo impatto con la Comunità?

Ad essere sincero non avevo nessuna aspettativa perché bisognava conoscere la comunità che il vescovo mi ha chiesto di servire: sono venuto con un atteggiamento di servizio senza pretese. Ringrazio della bella accoglienza.

Qual è la Sua idea di "oratorio" e, secondo Lei, cosa rappresenta oggi?

Non si può parlare di idea personale dell'Oratorio perché rientra in una visione complessa e di Chiesa e può essere così definito: l'oratorio è l'espressione della cura materna e paterna della Chiesa e nasce dall'amore della comunità parrocchiale per le giovani generazioni ed è luogo di formazione cristiana che apre al futuro. Possiamo dire che l'oratorio non è il prete e tantomeno è del prete, ma è per la comunità che desidera curare la crescita dei suoi figli. Ritengo sia:

1. Luogo educativo umano e cristiano per eccellenza, anche con delle regole per il rispetto delle persone e della struttura
2. Luogo di evangelizzazione (vedi catechesi)



Don Francesco Monchieri nel giardino dell'Oratorio

3. *Luogo di accoglienza*
4. *Luogo di ricerca e di proposte*
5. *Luogo di aggregazione e di animazione*
6. *Luogo di laboratorio per progetti mirati*

L'Oratorio sono le persone che lo vivono e che lo fanno vivere, non sono le strutture che sono certamente indispensabili. Un appello: forza giovani e famiglie, l'oratorio siete voi. Fatelo vivere, non lasciatelo morire!!!

Cosa pensa dei giovani di Sabbio Chiese?

Penso bene. Dico solo che abbiano più coraggio perché sono una potente risorsa per la comunità cristiana e civile.

Al giorno d'oggi i genitori si trovano ad affrontare i nuovi problemi di una generazione condizionata da falsi idoli, dipendenze e profonde insicurezze. Quali consigli darebbe loro?

Ogni epoca ha i suoi cambiamenti culturali e comportamentali, con il rischio, in nome della modernità, di eliminare dalla vita i valori fondamentali che la sorreggono e che tutti lamentano non esserci più. Falsi idoli quali? Già i profeti del popolo antico denunciavano la perdita del senso della vita perché sostituito da cose effimere chiamati appunto idoli.

Abbiamo un patrimonio culturale immenso, che ha le sue radici nel cristianesimo, con i valori portati dal Vangelo, è urgente non disperdere le nostre radici per non perdere la nostra identità, perché un popolo che ha dimenticato la sua storia è un non popolo.

Penso sia indispensabile in una realtà molto frastagliata riscoprire ciò che unisce: per me ciò che unisce è l'unica fede in Dio e nel suo figlio Gesù Cristo nostro Salvatore: bisogna esser trasgressivi vivendo il Vangelo.

Nel nostro paese ci sono anche

delle frazioni: in particolare, come si trova nella Parrocchia di Clibbio?

Non è questione di trovarsi bene o male l'importante è esserci cercando di condividere gioie e dolori che ogni parrocchia porta in sé.

Negli ultimi anni la fede viene vissuta con indifferenza e si è assistito allo sviluppo di un cristianesimo "anonimo", caratterizzato dal rifiuto di ogni riferimento alle forme storiche ed istituzionali di organizzazione della presenza cristiana nella società.

Quali sono a Suo avviso le cause e come si potrebbe agire per riavvicinare le persone a Dio e alla Sua Chiesa.

Si devono tenere presenti i cambiamenti culturali e gli stili di vita e molto dipende dall'individualismo personale e di gruppo. Si è persa la dimensione di comunità, cristiana e civile. Anche Dio è costruito su misura individuale, come un abito, che cambia in base alle circostanze, se non addirittura messo fuori dalla sfera della vita.

Per troppo tempo si è pensato, e purtroppo si pensa ancora, che la chiesa siano i preti, vescovi, papa, comunità religiose... ma la Chiesa sono tutti i Battezzati.

Se la chiesa sono tutti i Battezzati, bambini, giovani e adulti, senza giudicare nessuno, tutti i battezzati hanno la loro responsabilità nella chiesa e l'esito presente e futuro dipende anche da questo.

Non ha senso chiedere i sacramenti per i figli, compreso il proprio matrimonio e poi andare per altre strade. Siamo nel tempo della missione, cioè annunciare di nuovo il vangelo.

Gli strumenti ci sono: incontri di formazione, preghiera, partecipazione alla liturgia, accompagnamento dei figli nel percorso di catechesi, momenti aggregativi e culturali... non bisogna inventarne altri.

Ciascuno quindi si assuma le pro-

prie responsabilità di fronte a Dio e alla comunità.

Spesso l'uomo si è posto domande sulla sua esistenza e su quello che lo aspetta nell'Aldilà. Secondo Lei, cosa c'è dopo la morte?

Prima di pensare a dopo la morte bisogna pensare a vivere bene la propria fede ponendo la fiducia in Dio. La risposta la dà la fede. Ci aspetta la condivisione e la comunione della vita in Dio. Non si può materializzare ciò che riguarda lo spirito.

Nel nuovo clima suscitato dal pontificato di Francesco, sono venuti allo scoperto orientamenti favorevoli ad ammettere i divorziati ai sacramenti, a riconoscere alle donne spazi e ruoli più significativi nel governo della Chiesa, a sradicare da essa l'omofobia. Cosa ne pensa al riguardo?

Si è messo mano, è vero, all'analisi della situazione delle famiglie a livello mondiale e si sta lavorando per una nuova indicazione, ma non bisogna illudere nessuno, aspettiamo l'esito delle decisioni sinodali sulla famiglia per il prossimo futuro, Comunque rimane sempre il valore del matrimonio cristiano; ogni caso va preso a sé.

L'omofobia non era e non è l'atteggiamento di tutti ma di qualche frangia più o meno numerosa; resta sempre il dovuto rispetto per la situazione personale di ciascuno.

Quali sono le Sue priorità oggi e quali sono i Suoi programmi per il futuro?

Andiamo avanti con fiducia: credo sempre nella vittoria del bene.

Quale messaggio vuole lasciare ai lettori di quest'intervista?

Il messaggio più bello viene dalle parole di questo canto liturgico: "Vivere la vita con le gioie e le fatiche di ogni giorno. È questo che Dio vuole da te". ■

Un gesto che salva la vita, un percorso di generosità

Le Associazioni di Volontariato sono una preziosa ricchezza del nostro Comune e forniscono un aiuto concreto nel migliorare la qualità di vita dei cittadini. Dedichiamo uno spazio fisso sul nostro periodico cominciando dall'AVIS di Sabbio Chiese.

DI MATTEO PIALORSI, PRESIDENTE AVIS SABBIO

L'Amministrazione Comunale e la Commissione Assistenza Sociale ritengono doveroso riservare uno spazio fisso sul notiziario comunale per far conoscere la grande forza dei volontari - vere e proprie risorse silenziose - che operano attivamente nel nostro paese.

Grazie a tutti coloro che contribuiscono e continueranno a contribuire a diffondere la cultura "dell'offrirsi agli altri".



L'AVIS è una libera apolitica e apartitica Associazione di Volontari Donatori di Sangue che a tutti i livelli, comunale, provinciale, regionale e nazionale è statutariamente retta da consigli direttivi eletti ogni quadriennio dai soci regolarmente iscritti.

Ufficialmente, la sezione AVIS di Sabbio Chiese è nata nel lontano 1980 e il 2015 segna il traguardo di 35 anni di fondazione.

I soci donatori attivi registrati al 31 dicembre 2014 sono 104 ai quali si aggiungono 5 collaboratori infermieri (Marchi Alessandro, Facchetti Giuliana, Giori Silvia, Bordiga Paola, Marchi Nadia), due medici (dott. Giuseppe Atropia e dott. Giorgio Galvani, quest'ultimo in carica a Direttore Sanitario della nostra sezione); in ultima, ma non per importanza, 3 collaboratori volontari addetti al servizio ristoro in occasione delle donazioni (Claudia Antolini, Angelo Mascadri e Fulvio Bianchi).

L'attuale Direttivo (in carica fino al prossimo 2017) è composto da nove membri con le seguenti cariche istituzionali: presidente Matteo Pia-

lorsi, vice-presidente Sandra Betta, segretaria Anna Maria Stagnoli, tesoriere Riccardo Vecchia, consiglieri Mario Dainesi, Valter Bordiga, Dario Tonesi e due Revisori dei Conti, Giuseppe Facchetti e Loredana Orecchioni.

Ogni due mesi, l'intero Direttivo è convocato per rendicontare la gestione amministrativa e legale dell'associazione.

Quattro sono gli appuntamenti dell'anno organizzati per la raccolta del sangue che dal 2014 si è trasferita presso la nuova sede Unità di Raccolta del Sangue a Barghe.

Questa nuova sede è il frutto di un percorso di accreditamento che si è rivelato anche un'occasione di crescita e di riqualificazione della qualità interna in una sinergia di forze coese fra le 5 sezioni della Vallesabbia: Avis Sabbio Chiese, Avis Vobarno, Avis Odolo-Preseglie, Avis Agnosine-Bione e Avis Gruppo Vallesabbino Vestone.



Tra le attività di maggior pregio, sulle quali s'insiste ai fini di una propaganda e sensibilizzazione alla donazione del sangue, vi è il Progetto Avis-Scuola, diretto e coordinato dalla collaborazione sorta fra Avis Provinciale e Università Cattolica di Brescia.

La promozione di questo progetto si svolge nelle classi della scuola primaria e secondaria e da 4 anni è divenuta un tema fondante della nostra missione associativa finalizzata non solo ad educare e aumentare il numero degli avisini (al compimento di 18 anni, età richiesta per entrare a far parte dell'Avis), ma vuole assumere al tempo stesso una dimensione culturale più ampia che porta a diffondere nella nostra popolazione un'attenzione alla donazione in senso stretto affiancata alla disponibilità per gli altri, alla promozione della solidarietà, della salute e degli stili di vita sani e positivi.

Fondamentale è far comprendere che il donatore di sangue per eccellenza è quello consapevole, periodico, volontario, anonimo, non remunerato, responsabile e associato.

In questo contesto non vi è terreno più fertile come la scuola per orientarci a muovere i nostri passi e costruire in essa persone sempre più consapevoli e testimoni di valori positivi. ■



Sala prelievi unità raccolta sangue, Barghe

Gesti, azioni, fatti grazie al volontariato



Gratuità e collaborazione hanno animato i volontari del Centro Diurno

A CURA DEI VOLONTARI DEL CENTRO DIURNO

Quattordici febbraio 2015. È sabato, le previsioni meteo annunciano pioggia. Un gruppo di otto uomini non teme la pioggerellina e il freddo del mese di febbraio e ripulisce l'argine del fiume Chiese sottostante il Centro Diurno.

È la voce del verbo collaborare: io collaboro con te, tu con me, insieme collaboriamo ad abbellire angoli del nostro paese, ma non solo, anche a creare amicizia, rispetto fra associazioni e gruppi di volontariato in un aiuto reciproco.

Ci sono il Presidente del C.D. Mario Dainesi e il volontario del C.D. Gervasio Fusi. C'è Giovanni Bignotti che accogliendo l'accurato appello di chi soffreva nel vedere quel groviglio di rovi e sterpaglie ha organizzato il tutto: ha coinvolto il Presidente dell'Associazione Pescatori Mattia Vezzola che con Faustino Morettini, Ivan Buffalora, Francesco Faberi e Omar Lombardi ha deciso di intervenire.

All'inizio dei lavori il Sindaco Onorio Luscìa ha gratificato con la sua presenza i giovanotti (dai 20 ai 70) pronti al lavoro.

Una breve pausa per un caffè ed un panino, ma il lavoro è continuato per tutta la mattinata fino alle 12.30, seppur con abiti fradici addosso.

Nessun ramo è caduto nel fiume, un sacco nero ha anche raccolto bottigliette e cartacce; tutto è stato svolto nella massima correttezza e nel rispetto dell'ambiente.

Come ringraziare tutti? Il grazie più grande e forte per chi lavora nel volontariato lo trova dentro di sé nella soddisfazione per aver lavorato gratuitamente a qualcosa di utile per gli altri.

Ma un riconoscente grazie a loro, lo diciamo tutti noi volontari del Centro Diurno. ■

Tutti i corsi della Commissione Cultura

Il bilancio positivo delle attività programmate per la scorsa stagione ed in parte ancora in corso, nel racconto degli insegnanti.

A CURA DELLA COMMISSIONE CULTURA

La Commissione Cultura ha organizzato, a partire da ottobre 2014, alcuni corsi volti ad offrire alla popolazione una varietà di arti in cui cimentarsi, indirizzandosi ad un pubblico talvolta prettamente adulto e talvolta anche più giovane. L'obiettivo dei corsi è quello di incentivare la cultura, offrendo ad ognuno la possibilità di esprimerla secondo le proprie diverse inclinazioni personali.

■ CORSO DI DISEGNO

Il corso di disegno appena ultimato presso la Biblioteca di Sabbio Chiese si è sviluppato in 12 lezioni dalle 20:30 alle 22:30 di martedì sera. Coloro che hanno partecipato, partendo dallo studio della struttura umana, hanno appreso la tecnica della "geometrizzazione" (o semplificazione in solidi geometrici) che rende i disegni più tridimensionali. Dopo un po' di allenamento con questa tecnica è stato introdotto il "disegno dal vero", per imparare a mantenere il giusto rapporto tra il modello e l'opera; utilizzando il metodo della "misurazione" i partecipanti hanno analizzato e imparato a disegnare il volto umano con le giuste proporzioni. Infine è stato in-

trodotto il "chiaro-scuro" per capire come sono distribuite le luci e le ombre nei soggetti riprodotti. Al corso hanno preso parte, con impegno ed entusiasmo, 14 allievi di varie età.

Alessandro Primerano
Insegnante del corso

■ CORSO DI ATTIVITÀ CREATIVE: "POMERIGGI IN BIBLIOTECA"

Stare insieme, condividere esperienze in gruppo, confrontarsi, crescere con l'arte.

Questi gli obiettivi sui quali si sono svolti i "Pomeriggi in Biblioteca", incontri che hanno visto protagonisti bambini di diverse età, "chiamati" a mettersi in gioco con colori, materiali di recupero, manipolazione di Das e creta, tempere e collage.

Il laboratorio si è sviluppato in tre sessioni, ognuna con una tematica differente: nel periodo di novembre, dicembre e gennaio, i piccoli artisti si sono cimentati nella creazione di elaborati bidimensionali e tridimensionali, utilizzando bottiglie in plastica, cartoni, stoffe e altri materiali di recupero. In questo modo, hanno potuto imparare che "tutto si può creare", con fantasia, mostrando sensibilità verso tutte quelle cose che nel quotidiano si è abituati a gettare. Con forbici, colla, pennarelli, hanno infine creato un Presepe, esposto presso la biblioteca nel periodo na-

talizio. Il tema della seconda sessione è stato il carnevale e i suoi colori: nel mese di febbraio, la biblioteca è stata decorata di maschere e disegni. I mali di stagione hanno ostacolato il percorso, ma ci si è ripresi con l'entrata in scena del "Das" e della manipolazione. Dopo aver sperimentato questo materiale... ecco arrivare l'argilla, materiale molto versatile che i bambini hanno potuto sperimentare, dando forma alla propria fantasia.

Gli incontri si sono conclusi il giorno 12 marzo 2015 con una piccola mostra dei lavori svolti. Grande è stata l'affluenza, 25 i bimbi che ogni giovedì, dalle 16 alle 18, si sono fatti compagnia in questo viaggio che li ha fatti divertire e imparare.

Francesca Gitti
Arteterapista, insegnante del corso

■ INCONTRI DI CUCITO

Gli incontri di cucito si tengono tutti i sabati pomeriggio dalle 15 alle 17 presso la Biblioteca di Sabbio Chiese. Come dice la parola stessa, si tratta di incontri, ovvero di momenti di ritrovo in cui le partecipanti hanno portato il proprio materiale e lavorato in compagnia. Ognuna si è infatti dedicata a coltivare la propria arte, in particolare il lavoro a maglia e il punto croce, avvalendosi della supervisione e dei consigli dell'insegnante. Questi appuntamenti sono anche un'occasione per stare insieme e scambiarsi due chiacchiere. Molto spesso si opera meglio in gruppo, soprattutto quando si trovano persone in grado di aiutarci e di darci suggerimenti per le nostre creazioni.

Agli incontri hanno partecipato bambine, ragazze e donne di ogni età e si è creato un gruppo di lavoro armonico e cooperativo.

Chiara Cicolari
Insegnante del corso

■ LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA

Il corso ha lo scopo di avvicinare alla lettura e di migliorare il modo di leggere ad alta voce, per noi stessi, per chi amiamo e per chi ci vuole ascoltare. Leggere è un importante arricchimento personale; leggere interpretando ci insegna non solo a migliorare la nostra lettura ad alta voce ma anche ad imparare a guardare oltre le parole e quindi ad interpretare ciò che viene scritto, con un coinvolgimento personale che rende piacevole l'ascolto e aiuta sia il lettore che lo spettatore a sentirsi parte attiva di ciò che lo scrittore ha voluto dire. Gli incontri sono di due ore settimanali e si svolgono il mercoledì sera, presso la biblioteca di Sabbio.

A conclusione del percorso, prevista per fine Aprile, i partecipanti andranno in scena con una serie di letture. Tutta la popolazione sarà invitata.

Francesca Garioni
Insegnante del corso ■

Presentazione tesi di laurea

A tutti i giovani laureati del Comune di Sabbio Chiese si offre la possibilità di presentare la propria tesi di laurea nella Sala Consiliare.

In base alle adesioni pervenute si organizzeranno delle serate, durante le quali i laureati esporranno i propri elaborati. Se siete interessati inviate i vostri dati e la vostra tesi (in formato PDF) all'indirizzo mail:
marta.ghidini@comune.sabbio.bs.it

Festa dell'anziano alla nona edizione



Un'occasione per stare insieme

DI MONICA GIORI

Si svolgerà Domenica 26 aprile 2015 la tradizionale Festa dell'Anziano: un appuntamento fisso ormai da nove anni voluto dalle precedenti Amministrazioni e continuato con entusiasmo anche dalla nuova Amministrazione.

La festa organizzata dalla Commissione Assistenza Sociale prevede alle ore 11.00 la Santa Messa nella Parrocchiale "San Michele Arcangelo", a seguire il ritrovo nel piazzale della chiesa per recarsi al ristorante "Cascina San Zago" situato a Salò. Chi lo desiderasse potrà usufruire del pullman offerto dai volontari del Centro Diurno Anziani.

Dopo il pranzo ci sarà musica ed animazione in compagnia di Walter e Marco, il rientro è previsto per le ore 17.00.

L'invito a partecipare all'evento è aperto a gli ultrasessantenni, ad amici, familiari ed accompagnatori, per coloro che hanno compiuti gli ottant'anni il pranzo è offerto dall'Amministrazione Comunale.

Le iscrizioni si raccolgono presso il Centro Diurno entro il 22 aprile.

Sabbio Chiese ama i suoi anziani, riconosce in loro un'inesauribile fonte di ricchezza di sentimenti, cultura e tradizioni; sono un aiuto concreto per la comunità. Per questo il nostro comune desidera valorizzare questa risorsa, stando loro vicino con iniziative di socializzazione ma anche cercando di essere presente nel momento del bisogno quando le difficoltà li legano tra le mura di casa.

Ringraziamo tutti coloro che contribuiranno alla realizzazione della festa che vuole essere l'occasione per trascorrere una giornata in compagnia dove il divertimento è assicurato.

Vi aspettiamo numerosi! ■

Pan di zucchero per tutti i genitori!

Un progetto nato per offrire un aiuto concreto alle famiglie con difficoltà relative ai figli.

La risposta reale e tangibile alla crisi dell'accoglienza che caratterizza sempre di più questi anni difficili.

Il resoconto ed i progetti per il futuro.

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE AI.BI.

Problemi di relazione con i tuoi figli? Vorresti saper come parlargli senza litigare? Difficoltà a passare il tempo serenamente con i tuoi bambini?

Anche solo fare i compiti è un'impresa?

Da alcuni mesi è attivo nel nostro Comune lo sportello di sostegno alle famiglie "**Pan di Zucchero**" dedicato all'infanzia a rischio.

Questo sportello offre un piano di consulenza e aiuto diventando un punto di riferimento per i genitori in difficoltà.

Presso il nostro Comune la sede è nei locali della Biblioteca ed è gestito dall'Associazione Amici dei Bambini AI.BI. con sede a Roè Volciano.

Per appuntamento 335.1250205 - valsabbia@aibi.it

■ AI.BI.

Ai.Bi. è un'Organizzazione non governativa che nasce nel 1986 per garantire ad ogni bambino abbandonato il diritto di essere figlio, non il diritto di avere un figlio.

È una lotta faticosa, quotidiana che non ha fine, perché nel mondo ci sono ancora 168 milioni di bam-

bini abbandonati: ogni 15 secondi un bambino viene abbandonato e il numero è destinato a salire.

Ai.Bi. nel mondo non si occupa solo di dare una famiglia a un bambino abbandonato, ma si occupa anche di quei bambini che non potranno essere mai adottati e che vivranno fino a 18 anni in istituto. Con progetti di sostegno a distanza, nelle famiglie o negli istituti, nel tempo quei bambini sono accompagnati, anche dopo i 18 anni: Ai.Bi. li accompagna con un progetto di sostegno per lo studio o per il lavoro, per una casa e un sostegno psicologico se necessario.

La forza di Ai.Bi. è la collaborazione tra dipendenti, famiglie accoglienti e volontari: si collabora e ci si coordina per realizzare in ogni angolo del mondo progetti a sostegno di ogni bambino.

Il Movimento di famiglie di Ai.BI. sul territorio italiano ha creato i Gruppi Locali Famiglie con l'obiettivo di:

- sensibilizzare il territorio ai temi dell'infanzia in difficoltà;
- raccogliere fondi per i progetti di sostegno ai minori nei 26 Paesi dove Ai.Bi. opera;
- sostenere le famiglie che hanno iniziato il percorso adottivo.

■ IL NOSTRO GRUPPO LOCALE FAMIGLIE DI ROÈ

Nasce nel 2008 da tante coppie che condividono l'impegno per i bambini soli.

Le nostre attività si sono via via intensificate:

- vendita delle piantine e dei panettoni, attraverso concerti e spettacoli per dare fondi ai progetti di Ai.Bi. nel mondo;
- 2010-2011: convegni su affido e adozione;
- 2009: un ponte tra Roè e Volodarka (un Istituto in Ucraina).

■ PAN DI ZUCCHERO

Pan di Zucchero di Roè è una realtà che vuole porsi con forza e convinzione oltre la crisi dell'accoglienza. La ricchezza di questo progetto è riposta nell'incontro tra le istituzioni ed il volontariato: darsi la mano e camminare insieme per dare una risposta concreta ad un'emergenza sociale.

Dai due convegni organizzati con i Comuni era emerso in modo chiaro che i minori, italiani e stranieri, presenti sul nostro territorio, privi di un ambiente familiare idoneo ad una crescita serena, sono in aumento ed è sempre più difficile, per gli enti preposti alla loro tutela, trovare nuclei familiari disponibili all'accoglienza con il conseguente obbligo di inserirli nelle comunità alloggio con costi di permanenza significativi e ormai difficilmente sostenibili da parte dei Comuni.

La casa famiglia era ed è ancora un sogno: abbiamo così pensato ad un progetto di prevenzione del disagio minorile.

Pan di zucchero è nato perché crediamo:

- che occorra mettersi a fianco dei primi segnali di disagio familiare per prevenire il disagio minorile;
- che l'ascolto e l'accoglienza di una famiglia in difficoltà, prima che si originino il vero disagio dei minori, sia la prima azione preventiva che un territorio debba compiere;

- che la capacità di creare una prossimità tra famiglie accoglienti e famiglie in difficoltà sia una risposta utile in questo momento storico anche di crisi economica: quella prossimità che un tempo era naturale, nelle famiglie allargate e tra i vicini di casa riusciva forse un po' ad arginare i disagi... ora non c'è più;
- che si possa superare "la crisi dell'accoglienza" attraverso un progetto che chieda ad una famiglia accogliente qualcosa di meno di un affido e di un'adozione ma

che, in un'azione preventiva, può costituire una risorsa importante per una famiglia in difficoltà.

L'anno scorso 18 bambini dei tre Comuni di Roè, Villanuova e Vobarno, segnalati dai servizi sociali perché con notevoli difficoltà scolastiche e inseriti in famiglie particolarmente fragili, hanno raggiunto una maggiore serenità perché più bravi a scuola e più tranquilli in casa: i genitori si sono sentiti meno soli e qualcuno è anche riuscito a trovare un lavoro.

Ciò è stato possibile:

- per la stretta collaborazione della dott.ssa Franchini, responsabile del progetto, con le assistenti sociali ed i professori;
- per la rete di volontari che si è creata intorno a questo progetto: tante persone che non facevano parte di A.Bi. hanno prestato il loro aiuto per i trasporti, per le pulizie, per i compiti;
- perché le famiglie in difficoltà hanno deciso di farsi aiutare;
- il Comune di Roè ha fornito in comodato gratuito per tre anni i locali, il progetto è stato finanziato per metà dalla Comunità Montana Val Sabbia e dai Comuni di Vobarno e Villanuova, e per la restante metà dalle donazioni personali e aziendali ad Ai.Bi., nonché dalle raccolte fondi fatte spontaneamente da noi volontari.

Per quest'anno il progetto è condiviso:

- con le attività pomeridiane per i minori dei tre Comuni di Roè, Villanuova e Vobarno;
- con gli sportelli di ascolto per le famiglie in difficoltà e per le famiglie che vogliono essere accoglienti al Centro di Roè, al Comune di Sabbio Chiese, a Prevalle e a Vestone presso la Comunità Montana Val sabbia. ■



Problemi di relazione con i tuoi figli?

Vorresti sapere come parlargli senza litigare?

Anche solo fare i compiti è una impresa?

Difficoltà a passare del tempo serenamente con i tuoi bambini?

Rivolgetevi al Centro Servizi alla Famiglia

PANdiZUCCHERO

Valsabbia

LO SPORTELLO È ATTIVO IN 4 PUNTI DELLA VALLE

Prevalle c/o Il Comune Via Morani 11	Nozza c/o la Comunità Montana Via Reverberi 2
Sabbio Chiese c/o la Biblioteca Via Caduri 2	Roè c/o PandiZucchero Via Mamei 11

Si riceve su appuntamento 3351250205 - valsabbia@aibi.it








IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO



Tanto sono ragazzi!

I giovani che cercano e creano il loro spazio: l'avventura della Compagnia teatrale degli Anni d'Oro. Riflessioni sul teatro che provoca, fa riflettere, fa crescere e che per i giovani può essere un modo di esprimere la propria individualità.

DI MARTA GHIDINI

Tanto sono ragazzi! Quale adulto non ha mai pronunciato questa frase con aria di sufficienza e superficialità? Quale adulto non ha mai pensato «*tanto sono ragazzi!*» con una nota d'indifferenza, per sminuire un sentimento o per minimizzare l'azione di un ragazzo? *Tanto sono ragazzi.* Quante volte abbiamo sentito questa frase senza darle importanza. Quante volte noi ragazzi non diamo peso alle parole, come se quello che facciamo o che pensiamo sia sempre giustificabile o sottovalutabile, perché *tanto siamo ragazzi.*

Spesso la gioventù viene vista come una fase di transizione, dall'infanzia all'età adulta. In realtà la giovinezza dev'essere il momento del qui ed ora, della pienezza, del tempo mai abbastanza, "il tempo dei fiori" la chiamavano i Greci. Niente dev'essere sprecato e tutto raccolto.

Anche noi della Compagnia teatrale degli Anni d'Oro *siamo ragazzi.* Esserlo comporta difficoltà, i ragazzi hanno bisogno di uno spazio in cui esternare la propria individualità e sono spesso mira di critiche, a volte poco costruttive. Il teatro è il nostro spazio, ci permette di conoscere noi stessi e la società che ci sta attorno,

ci consente di liberare tutta l'energia che ci scorre nelle vene, di esprimere ogni sfumatura della nostra personalità, imparando a superare la timidezza e a gestire la parola, i movimenti, le paure.

Quest'anno ci siamo lanciati in un'avventura travolgente ed intensa. Nelle due serate di gennaio al Teatro Parrocchiale abbiamo fatto il *tutto esaurito*, grazie al pubblico che ci sostiene sempre e che non ci fa mai perdere la voglia di continuare. Nel nostro spettacolo si sono alternati momenti di satira pungente a momenti di tenerezza e poesia. La nostra storia ha enfatizzato, senza la pretesa di moralismi, alcuni eccessi e modi di vivere della modernità: è stato interessante poterli analizzare

dal punto di vista di ragazzi che arrivavano dal passato. Ragazzi senza pregiudizi, curiosi, simpatici, che si sono scontrati con il nostro presente, incontrando personaggi grotteschi e situazioni di esagerata somiglianza con la contemporaneità, creando spunti di riflessione sui problemi della società attuale. Ragazzi teneri, ma che hanno saputo prendere le distanze da ciò che consideravano ingiusto ed immorale, con fermezza e convinzione. Ragazzi che hanno anche apprezzato l'immutabilità dei sentimenti veri come l'amore e l'amicizia, che sono rimasti puri ed autentici, soprattutto tra i giovani, come cento anni fa.

Provocazione, reazione, riflessione. Ecco qual è stato il nostro scopo: abbiamo provocato, abbiamo mosso delle osservazioni, abbiamo fatto riflettere. Troppo trasgressivi? Forse. Ma non è stata trasgressione fine a se stessa. La nostra è una voce fuori dal coro, una voce che urla contro l'omologazione e l'ipocrisia, un grido destabilizzante in una matassa



La compagnia "Anni d'Oro" al completo



Il gruppo in una foto di scena dell'ultimo spettacolo "Siamo in tempo?"

di livellamento sociale e culturale che vuole zittire chi è diverso, chi racconta la verità. Il teatro è anche una forma di denuncia e di protesta, è garante di libertà, fin dai tempi più antichi. Se abbiamo dato a qualcuno il modo di scandalizzarsi è perché è la società moderna che abbiamo rappresentato ad essere scandalosa: in teatro non esistono tabù ed ogni cosa viene amplificata per risvegliare dal torpore la coscienza critica degli spettatori, dando loro la possibilità di distinguere ciò che è giusto da ciò che non lo è.

Siamo contenti di essere piaciuti soprattutto ai giovani che hanno meno pregiudizi di fronte alle novità e ci auguriamo che tutti i ragazzi possano trovarsi uno spazio, se lo vorranno, anche in altri ambiti, come noi abbiamo saputo trovare il nostro: non è stato semplice, abbiamo dovuto combattere e stiamo ancora combattendo contro i pregiudizi, ma quello che conta è continuare a fare con passione e forza ciò in cui si crede.

Dopotutto è dai giovani che nascono i cambiamenti, dai giovani che pensano ad alta voce, dai gio-

vani sognatori, un po' ingenui, ma spontanei e sinceri.

Quest'anno non ci siamo fermati solo a Sabbio, per la prima volta abbiamo replicato fuori paese. L'Assessorato alla Cultura di Calcinato ci ha contattato per replicare il nostro spettacolo a Ponte San Marco, nel salone dell'Oratorio Frassati, il 28 febbraio. Siamo stati accolti con molta premura, gentilezza e anche con un po' di curiosità: un gruppo di ragazzi con sottobraccio decine di vestiti e oggetti da scenografia suscita sempre molto interesse. Abbiamo colto quest'occasione con umiltà e anche con un po' di timore: piacerebbe anche fuori paese? Avevamo paura di scontrarci con una delusione. Ma la serata dello spettacolo è stata un successo ed il pubblico ha apprezzato davvero il nostro modo di fare teatro e di raccontare la modernità con ironia e schiettezza: «Magari avessi dei ragazzi come voi!» ci ha detto don Michele, il parroco di Ponte San Marco.

Non poteva esserci complimento più bello. Allora ne è valsa la pena. Ne è valsa la pena portare il nostro messaggio anche in un'altra comu-

nità, ne è valsa la pena ripetere "Sì, tutti siamo in tempo per la vita!".

Con gli anni, la nostra storia di teatro è diventata anche una storia d'amicizia. Passare il tempo insieme è un piacere, nonostante il freddo dei mesi invernali, nonostante le ore piccole, nonostante gli inconvenienti che s'incontrano nella messa in scena di uno spettacolo. «Siete la mia seconda famiglia», ha detto uno di noi. Crescendo ci si rende conto di quanto siano preziose le persone di cui ci circondiamo e di quanto siano importanti i momenti che ci danno gioia. A noi il teatro dà gioia, speranza, libertà. Per questo continueremo e quest'anno riporremo per la terza volta il nostro spettacolo "**Siamo in tempo?**", **sabato 9 maggio** al Teatro Parrocchiale di Sabbio Chiese, alle 20.30. Replicheremo per aderire alla campagna di solidarietà "Adottiamo le scuole", organizzata dall'Amministrazione Comunale per raccogliere fondi per il Comune di Camposanto.

Tanto sono ragazzi. A volte sottovalutati. *Tanto sono ragazzi.* Eppure capaci di fare cose buone, in silenzio, senza fare troppo rumore. *Tanto siamo ragazzi!* ■

Quarant'anni passati tutti di corsa!

Un traguardo invidiabile per la manifestazione podistica del nostro Comune. Un nuovo percorso, che porterà gli atleti tra le vie centrali del paese, per dimostrare che le quaranta primavere non si vedono...

DI FAUSTO ZANOTTI E STEFANO TISI

Quella che andrà in scena domenica 12 luglio a Sabbio Chiese sarà la 40^a Vasela-Castignico. Ebbene sì, 40 edizioni di quello che è ormai un appuntamento ben noto per i molti appassionati runners, che come tutte le domeniche si sfideranno in una delle più longeve competizioni di corsa dell'intera provincia.

Per questa edizione il gruppo sportivo U.S. Sabbio Chiese, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Commissione Sportiva, ha pensato di rendere onore al nostro paese, cambiando il percorso che porterà il numeroso gruppo di atleti ad attraversare le vie più importanti di Sabbio. Sarà importante l'aiuto delle istituzioni, dei volontari e di coloro che prestano un po' del proprio tempo per la buona riuscita della manifestazione; l'impegno sarà notevole dal punto di vista organizzativo, ma gli sforzi saranno premiati dalla soddisfazione di vedere numerose persone che verranno a Sabbio per quello che è ormai un classico del podismo. Ci saranno atleti che potranno dire di averne corse 10, 15, magari qualcuno addirittura 30 o perché no, tutte e 40.

Nell'U.S. Sabbio Chiese la figura

che meglio di tutti può raccontare qualche aneddoto sulla corsa è sicuramente Fiorenzo Ariassi che, oltre ad aver fornito del prezioso materiale fotografico, ci ha raccontato le prime edizioni: il ritrovo con partenza davanti al Municipio, le modifiche che il tracciato ha subito nel corso degli anni, la raccolta porta a porta nelle varie botteghe dei premi consistenti che ripagavano chi si presentava nelle prime posizioni sul rettilineo di arrivo, sempre affollato di spettatori più o meno interessati a vedere chi spuntava davanti alla curva del "Firmo". Immane a fine gara il prezioso ristoro in cui tutti, vincitori e vinti, avevano modo di scambiarsi quattro chiacchiere sulla gara appena conclusa: chi felice per il risultato, chi

magari un po' deluso, ma sempre con il sorriso, chi con un buon bicchiere di tè caldo in mano. Nell'albo d'oro della Vasela ci sono nomi di atleti che hanno dominato la scena delle gare provinciali per diverso tempo: Amati, Ambrosi (Fiore), Tonolini, Bottarelli, Roberti, Tisi, Martinelli, Arieni, Pelizzari, ecc., fino ad arrivare al vincitore dello scorso anno, Marco Zanoni, uno veramente forte, che chi macina chilometri incontra spesso mentre si allena a Sabbio. Sono tanti gli atleti di Sabbio che hanno scritto il loro nome nella competizione: Pialorsi, Ariassi, Bianchi, Baruzzi, Marchi, sia in campo maschile, sia in quello femminile, in varie categorie, dai più giovani a quelli un po' più "datati". Per correre non serve la carta d'identità, basta un po' di volontà, voglia di passar del tempo all'aria aperta, un po' di sacrificio, come del resto in tutte le cose che riteniamo importanti.

Al giorno d'oggi avvicinarsi alla corsa, in pista o su strada, richiede uno sforzo notevole. Abbiamo chie-



Atleti in corsa all'ultima edizione della competizione

sto a due giovani promesse che hanno iniziato a correre con l'U.S. Sabbio Chiese come vivono l'atletica a livello agonistico.

Francesca Baruzzi spiega come l'Atletica sia uno sport che richiede tempo e impegno costante. È uno sport individuale, dipende tutto da se stessi, dalla voglia di allenarsi, dalla motivazione ad impegnarsi. Ha iniziato a correre facendo le gare degli amatori della domenica mattina, nella squadra U.S. Sabbio Chiese. Alcuni mesi dopo però si è iscritta alla società sportiva Atletica Villanuova 70, dove ha iniziato a fare gare più importanti, ottenendo buoni risultati. Ha trascorso 3 anni in questa società, fino all'agosto 2014; nel gennaio 2015 è passata nel gruppo sportivo Vighenzi di Padenghe. Adesso l'allenamento è di 5 giorni a settimana: due giorni in palestra e tre in pista. Gli allenamenti durano circa 2 ore. La prima parte di allenamento consiste in tecnica di corsa, esercizi, ostacoli, a volte anche tecniche di salti e lanci (salto in alto o in lungo, lancio del giavellotto, del disco o del peso).

Nella seconda parte dell'allenamento la squadra si divide in due gruppi, velocisti e mezzofondisti: i velocisti fanno ripetute brevi e si dedicano a sviluppare la velocità, i mezzofondisti fanno lavori per la resistenza. Francesca quest'anno ha scelto di provare i 400 m. Ci spiega infine che correre può sembrare semplice, si dice che tutti ne siano capaci, ma non è proprio così: avvicinandosi al mondo dell'atletica ha capito quanto sia importante acquisire una buona tecnica di corsa per ottimizzare i risultati.

Anche Yuones Ouerdi ci racconta che ha iniziato a correre con l'U.S. Sabbio Chiese, dove ha trovato i primi accompagnatori che gli hanno insegnato ad amare questa disciplina. Ci racconta che il suo compagno Enrico Zanetti lo batteva sempre, facendolo faticare molto durante

SEGUE A PAG. 38 ►

Cacciatori, via la dopietà per la podèta!



Foto di gruppo di cacciatori e volontari radunati per la manutenzione al parco "La Fratta"

DEL GRUPPO CACCIATORI DI SABBIO CHIESE

In seguito alla proposta avanzata dalla Commissione Ecologia-Ambiente di intervenire per sanare ed ampliare la zona verde del Parco "La Fratta", nelle giornate di sabato 21 e 28 febbraio 2015, il gruppo cacciatori di Sabbio Chiese, guidati dal presidente Ermete Bonacina, con l'aiuto di alcuni membri della Commissione Ecologia-Ambiente e altri operatori, si sono puntualmente ritrovati al parco. Obiettivo principale è stato quello di provvedere alla sistemazione dell'area verde del parco.

La sinergia è stata garantita grazie alla collaborazione di una trentina di persone che, armate di buona volontà, nonostante pioggia, neve e freddo, si sono adoperate con mezzi propri per riqualificare la zona.

Il Parco "La Fratta" fu istituito nei primi anni '80 su idea dell'allora Sindaco Fausto Pelizzari; l'idea originale era quella di creare un'area verde fruibile dall'intera comunità Sabbiense. Furono allestiti tavoli, panche, fuochi, una fontana e tutto il necessario per permettere una scampagnata fuori porta all'aria aperta. Sotto la cura della Commissione Ecologia-Ambiente prima e del gruppo Cacciatori dopo, il parco ha sempre goduto di particolari attenzioni e riguardi. Non vanno dimenticate iniziative a sfondo ludico-didattico come la giornata degli alberi o la giornata ecologica. Il parco è stato anche sede della gara valevole per il campionato italiano di tiro con l'arco organizzata dal gruppo Arcieri ed è inoltre campo di gara per la disciplina del soft air del gruppo "Max-Ten".

Durante il corso dell'anno il gruppo Cacciatori si impegna nella regolare manutenzione dell'intera area. Basti pensare, a tal proposito, agli interventi effettuati sui sentieri limitrofi al parco quali il sentiero delle Pòle e quello di Rasina.

Il gruppo Cacciatori intende continuare nella collaborazione con l'Amministrazione Comunale nonostante le difficoltà che il mondo venatorio sta incontrando negli ultimi anni. ■

► SEGUE DA PAG. 37

gli allentamenti. Successivamente è entrato anche lui nell'Atletica Villanuova 70, una squadra proiettata sul settore giovanile, con la quale ha partecipato a competizioni prestigiose, come il Campionato Italiano Libertas dove si è guadagnato la bellezza del 4° posto. All'inizio l'allenamento era di 2/3 volte a settimana, quasi sempre in pista e durava all'incirca 1 ora e mezza. L'anno scorso ha iniziato a correre sotto la guida di Marco Luzzana, il suo nuovo allenatore. Adesso si allena tutti i giorni: la fatica è tanta, ma essendo Yuones un mezzofondista, i suoi allenamenti devono essere lunghi per fare il fiato. Ora anche lui sta lavorando sulla tecnica di corsa e ci confida che la difficoltà è riuscire a mantenere buoni i risultati sia nello sport, sia nella scuola, ma che dire... è un rischio del mestiere! Segnaliamo anche Mattia Zambelli che, passato anch'esso all'Atletica Villanuova 70, porta avanti con successo la tradizione dei podisti sabbiesi.

Questi ragazzi vogliono ringraziare per primi i loro genitori, che oltre ad avergli dato gambe buone per correre, li accompagnano e seguono in questa loro passione.

A tutti loro facciamo un grosso in bocca al lupo per le prossime competizioni, sperando di vederli protagonisti il 12 luglio alla prossima 40ª Vasela-castignico, da vivere con tutta la popolazione, con tutto il paese, con tutti quanti abbiano voglia di fare una corsa o anche una semplice camminata lungo un nuovo percorso che porterà a toccare il centro e i luoghi più caratteristici di Sabbio.

Il gruppo sportivo conta attualmente 30 iscritti, tra simpatizzanti ed agonisti, e chi avesse voglia di fare della corsa un appuntamento domenicale deve solo contattare i tesserati: quattro passi a piedi o di corsa fanno sempre bene!

Il Gruppo sportivo U.S. Sabbio Chiese ringrazia e saluta tutti. ■

“Io leggo perché” giornata mondiale del libro

Il 23 aprile anche la Biblioteca di Sabbio Chiese parteciperà alla Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, con una serata di apertura speciale e una particolare “lettura collettiva”, per celebrare insieme l'amore per il testo scritto.

DI MARTA GHIDINI

La giornata mondiale del libro e del diritto d'autore è una grande iniziativa nazionale per la promozione della lettura, fondata sulla passione dei lettori di ogni età ed estrazione. Il 23 aprile 2015 in Italia sarà il giorno di #ioleggoperché, un'iniziativa dell'Associazione Italiana Editori in cui i protagonisti sono i libri, le persone, tutti gli organismi e le iniziative che hanno a cuore la lettura e, in generale, la cultura.

Anche la Biblioteca di Sabbio Chiese ha deciso di aderire a questo progetto: giovedì 23 aprile, dalle 20 alle 23, la Biblioteca sarà aperta, anche al prestito, e sarà luogo di condivisione della passione per la lettura.

L'iniziativa è rivolta a tutti, lettori e non, e ha la funzione di incuriosire, di invogliare a leggere chi legge poco o per nulla e sarà anche un'occasione imperdibile di confronto per i lettori più accaniti.

La serata si aprirà con una breve e significativa lettura; poi le persone che lo vorranno, potranno leggere un paragrafo o una frase di un libro che hanno particolarmente a cuore. Tutti coloro che parteciperanno e che si ritroveranno in biblioteca potranno scrivere su un biglietto una frase del proprio libro preferito; una volta completati tutti i biglietti verrà a crearsi un collage di parole, cultura, emozioni, storie, che appenderemo in ricordo della giornata mondiale del libro.

La biblioteca sarà aperta anche a chi vorrà semplicemente prendere in prestito un libro, o riconsegnarlo, o guardare lo svolgersi della serata, o passeggiare tra gli scaffali per scegliere il prossimo libro da leggere.

La nostra iniziativa, nella sua semplicità e libertà d'azione, dimostra quanto sia importante avere la possibilità di partecipare a momenti di condivisione della cultura, a momenti d'incontro e di scambio di opinioni, d'idee, di consigli. Il 23 aprile in biblioteca la cultura sarà confronto e la lettura sarà racconto di se stessi e dei propri pensieri. ■



“Tieni duro”, quarto raduno di arrampicata

DI ANDREA CAPELLI

Sabato 28 febbraio presso la palestra di Sabbio Chiese, si è svolto il IV Raduno “Tieni duro”- Memorial Michele Avanzi, organizzato dall’associazione Valsabbia Climbing. Si tratta di un raduno non competitivo, a coppie e autocertificato, ciò significa che ciascun componente della coppia di partecipanti doveva a turno, “chiudere” il maggior numero di salite possibili e certificarne la realizzazione.

Il sistema è molto semplice e il fatto che non esistano giudici e che ognuno dichiari la propria performance, pone in evidenza una caratteristica insita in chi pratica lo sport dell’arrampicata, cioè l’onestà o per meglio dire l’eticità. Sono stati circa 80 i partecipanti ed erano circa 40 le “vie” nuove, cioè i percorsi composti da appigli e appoggi colorati, realizzati per l’occasione da esperti tracciatori.

Il riscontro ottenuto a fine gara è stato molto buono: infatti le vie realizzate sono state particolarmente apprezzate perchè offrono una varietà di movimenti e di difficoltà tali da coinvolgere sia i meno esperti che i big dell’arrampicata valsabbina.

A tutti i partecipanti è stata offerta una merenda e una t-shirt in ricordo dell’evento e ai più fortunati anche alcuni premi in materiale tecnico che sono stati estratti a sorte.

L’appuntamento è giunto alla quarta edizione ed è diventato ormai un appuntamento fisso, vista anche la modalità con cui viene proposto



Arrampicata libera nella palestra del Centro Sportivo

perchè quasi unico nel panorama arrampicatorio bresciano.

Le gare di arrampicata solitamente si svolgono secondo i regolamenti FASI e sono per lo più gare individuali nelle quali gli atleti si misurano su vie difficili e alcuni giudici attestano il raggiungimento degli obiettivi. Invece l’approccio che il Valsabbia Climbing ha sperimentato è diverso e mette in prima posizione il divertimento e il poter condividere una giornata di arrampicata insieme, rispetto al risultato sportivo.

Durante la serata si è svolta anche la cena sociale presso il ristorante La Ruota, dove si è potuto festeggiare sia il buon esito della manifestazione, sia il successo dell’associazione Valsabbia Climbing che anche quest’anno conta all’incirca 200 soci.

Invitiamo tutti coloro che sono attratti da questo sport a provare ad arrampicare in palestra in uno dei numerosi corsi che l’associazione svolge da Ottobre ad Aprile. Infatti è possibile seguire brevissimi stage

di una serata o corsi più approfonditi che si svolgono in cinque lezioni: tutte le informazioni sono visibili sul sito www.valsabbiaclimbing.it.

L’arrampicata è uno sport sicuro che si pratica sempre con la corda e con materiali per la sicurezza certificati ed inoltre non ha molte controindicazioni anzi spesso molti medici consigliano l’arrampicata per alleviare certi disturbi muscoloscheletrici.

Perchè si arrampica? In un breve dibattito che ha animato la cena sociale è uscita questa domanda. Come mai i climber più o meno esperti si fanno questa domanda? Ebbene se si pone questa domanda ai soci del Valsabbia Climbing si possono ottenere tante risposte diverse: si arrampica per stare a contatto con la natura, perchè il fisico diventa più tonico, perchè non pensi a nient’altro, perchè ci si rilassa, perchè ci si sfoga, perchè si vuole misurare il proprio limite. Ma la risposta che più mi è piaciuta quella sera è stata “si arrampica per stare attaccati e non cadere”. ■

Un pieno di eventi per la primavera

A CURA DELLA REDAZIONE

Nutrito il calendario di eventi e rappresentazioni in programma per i prossimi tre mesi. Cultura, comicità, spunti di riflessione, musica e danza in una serie di serate dal sapore decisamente primaverile, un modo diverso per accogliere degnamente la – e speriamo che lo sia davvero, quest’anno! – bella stagione.

Presentazione del volume **“Santi taumaturghi”** di **Alfredo Bonomi** e **Michela Valotti** (Edizioni Valle Sabbia)
Venerdì 10 aprile, Sala Consiliare, ore 18.00

“Tutta colpa del Piero”, monologo comico con **Paola Rizzi**
organizzato dalla Parrocchia di Sabbio Chiese
Sabato 11 aprile, Sala della Comunità “La Rocca”, ore 20.30

“Italianesi”, spettacolo teatrale con **Saverio La Ruina**
per la rassegna teatrale di Valle Sabbia **“Altri Sguardi”**
Venerdì 17 aprile, Sala della Comunità “La Rocca”, ore 20.45

“Qui fra le rocce e il cielo”, spettacolo del teatro poetico di Gavardo
Sabato 25 aprile, Sala della Comunità “La Rocca”, ore 20.30

“Ciak... si sogna!”, con la scuola di musica **“Le Dissonanze”**
in collaborazione con il gruppo di ballo **“Gi jei Fever”**
Spettacolo per grandi e piccini sulle più belle colonne sonore dei film dagli anni '70 ad oggi. Una magia di note, coreografie e colori, per rivivere in musica, il sogno dei film più famosi che da sempre ci emozionano.
Sabato 2 e domenica 3 maggio, Sala della Comunità “La Rocca”, ore 20.45

“Siamo in tempo?”, spettacolo teatrale della **“Compagnia degli Anni d'Oro”** nell'ambito dell'iniziativa **“Adottiamo le Scuole”**
Sabato 9 maggio 2015, Sala della Comunità “La Rocca”, ore 20.30 ■



ORARI

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 9.00-13.00 / 19.00-21.00
martedì 15.00-19.00
mercoledì 15.00-17.00
giovedì 9.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì 15.00-17.00

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica 14.00-18.00

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
giovedì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 14.00-17.00
martedì 15.30-18.00
mercoledì 9.00-12.30
giovedì 9.00-11.00
venerdì 9.00-11.00

Isola ecologica (loc. Disa)

martedì, mercoledì,
venerdì, sabato 14.00-16.00

TELEFONI UTILI

Comune (Centralino) 0365.85119
Comune (Fax) 0365.85555
Biblioteca 0365.85375
Parrocchia S. Michele 0365.85168
Scuola Materna 0365.85007
Scuola Elementare 0365.85237
Scuola Media 0365.85191
Centro Sportivo Comun. 0365.85318
Casa di Riposo 0365.85170
Centro Diurno 333.3148468
Guardia Medica 0365.296465
Carabinieri 0365.85230

SABBIO CHIESE

Pubblicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

Anno XXVI - n. 1 - Primavera 2015

Redazione: Pietro Bianchi, Sintia Bonomini,
Claudio Ferremi, Marta Ghidini.

Stampa: Tipografia Gardesana - Tormini

In copertina: Ponte storico sul fiume Chiese
(foto di Mattia Guerra)